



in tempo reale



# Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò

SETTEMBRE OTTOBRE 2017

Anno XIX - N. 2

## LA PAROLA AL SINDACO



Cari concittadini e concittadine, si conclude una stagione estiva oggettivamente straordinaria, che ha visto la nostra Città accogliere un numero eccezionale di turisti e visitatori. Certamente ad ottenere questo risultato ha contribuito, oltre ad un clima quest'anno particolarmente favorevole, la indiscutibile attrattività della nostra Città, la Sua naturale bellezza. A questo proposito consentitemi di ringraziare non solo i funzionari ed i colleghi amministratori, ma soprattutto gli operai comunali per il lavoro e la cura che dedicano giornalmente al nostro paese. Salò, in effetti, anche quest'anno, ha offerto ai tanti turisti che l'hanno visitata, l'immagine di una Città ordinata e ben tenuta. Chi l'ha visitata ha avuto anche quest'anno l'opportunità di scoprire un territorio incantevole e di godere delle mille, variegata e diverse iniziative culturali, ludiche e spettacolari in genere, che si sono susseguite durante tutta la stagione, quasi quotidianamente.

Salò peraltro, è una Città che si qualifica anche e soprattutto – lo troverete sfogliando questo notiziario – per la qualità dei suoi servizi sociali, distinguendosi nel sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e nell'assistenza alle situazioni di emergenza abitativa oltre che nella concreta solidarietà verso i richiedenti asilo.

Una Città, infine, che conferma la sua storica vocazione nel settore della Pubblica Istruzione, dimostrandosi da un lato capace di gestire al meglio la numerosa popolazione scolastica che frequenta le sue scuole (oltre 3.400 studenti), dall'altro lato facendosi parte attiva nell'assistenza ad personam degli studenti con problemi di disabilità, mantenendo inalterato, pur nell'obiettivo difficoltà normativa del settore, il servizio a loro favore.

Nel ringraziarVi per l'attenzione che sempre dimostrate per il nostro notiziario, rivolgo a tutti Voi, a nome dell'Amministrazione Comunale che mi onoro di rappresentare, un affettuoso saluto.

IL SINDACO

Avv. Giampiero Cipani

## Appaltati i lavori per la Fossa, cantiere avviato il 2 ottobre

**Il 2 ottobre è stato ufficialmente aperto il cantiere in Fossa dopo la rimozione dei due chioschi esistenti. L'opera, come più volte ribadito, è considerata prioritaria nel programma elettorale di questa Amministrazione. I lavori saranno sospesi durante la stagione turistica 2018.**

La sistemazione di Piazza Vittorio Emanuele è parte di un complesso recupero del centro storico di Salò iniziato negli anni '90 del Novecento, progettato dall'arch. Vittoriano Viganò.

La città dei pedoni (isole pedonali o zone a traffico limitato) ha riconquistato quasi tutto il centro storico (la città di prima del '900). Restano due itinerari carrai: per l'ingresso in centro di chi arriva da ovest (itinerario via Pietro da Salò - via Bolzati) e per l'ingresso in centro di chi arriva da est e l'uscita verso ovest (itinerario via Brunati, largo Dante Alighieri, via Garibaldi) con la Fossa che li congiunge.

Oggi la Fossa è caratterizzata dalla predominanza dei manufatti funzionali al traffico automobilistico che hanno modificato i caratteri storici del luogo. La Fossa ha insomma perso la sua natura di piazza per diventare una grande rotatoria.

Il progetto prevede nuovi pavimenti, nuova piantumazione, nuovo arredo urbano, con ridefinizione degli spazi e dei loro limiti, ampliamento degli spazi pedonali e limitazione delle corsie carraie e dei parcheggi.

Lo scorso 29 agosto il Comune ha preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione dei lavori di sistemazione della piazza, attestando e accertando «la regolarità tecnico amministrativa di tutta la procedura di gara» e, quindi, sulla scorta di tale positiva verifica di regolarità delle operazioni di gara (cui hanno partecipato 188 imprese), procedendo all'aggiudicazione dei lavori alla ditta Ferrise Srl con sede a San Giovanni in Fiore (Cosenza).

L'impresa Ferrise ha formulato un ribasso del 18.84% sul prezzo a base di gara (890mila euro più 20mila per oneri), dichiarandosi disposta ad

**Segue a pag. 2**







#### **Segue da pag. 1**

effettuare i lavori per 722.324 euro più oneri, ovvero 742.324 euro più Iva al 22%. Le opere di cantiere avranno così un costo di 905.635 euro, finanziato dal Comune con mezzi propri di bilancio. Il cantiere ha cominciato l'attività il 2 ottobre e opererà fino alla primavera 2018, per poi essere sospeso e riprendere, per la conclusione dell'intervento, nell'autunno del prossimo anno. Prima si interverrà sul lato verso il Complesso Gasparo, utilizzando per la viabilità la corsia sul lato opposto.

Il progetto, redatto dall'arch. Marcello De Carli, prevede la creazione di una nuova piazza, valorizzata come luogo di socialità e di incontro, ruolo oggi svilito da una viabilità eccessiva e da troppe auto in sosta. Parcheggi per le moto e zona taxi vengono trasferiti in piazza Sergio Brescia-

ni. Il chiosco edicola hanno trovato una nuova collocazione in piazza Leonardo da Vinci.

È invece stato lrimosso il chiosco bar, Aveva una concessione scaduta da 3 anni, prorogata di anno in anno in attesa dei lavori. Saranno salvaguardati tutti gli ippocastani.

#### **LE INDICAZIONI PROGETTUALI**

Riportiamo i passaggi fondamentali della relazione paesistica predisposta dal redattore e responsabile del progetto, l'architetto Marcello De Carli, per illustrare le linee guida dell'intervento che di fatto porterà in dotazione alla città una nuova piazza.

#### **LO STATO ATTUALE DELLA PIAZZA**

Lo stato attuale della Fossa è il risultato di un processo storico che ha definito, fino alla metà

dell'Ottocento, una sua identità ancora oggi riconoscibile, ma alterata dagli interventi fatti nel Novecento a servizio dell'automobile.

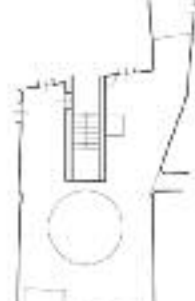
È uno spazio confinato di grande dimensione, delimitato da cortine edilizie storiche, affacciato sul lago. Spazio unitario di margine fra città murata e borghi, come ne esistono nelle città italiane, che può ospitare svariate attività. Il suo carattere è stato in parte modificato a fine Ottocento, con la costruzione della navata di ippocastani e la successiva definizione dell'isola centrale, come spazio dei pedoni contrapposto a quello delle carrozze. La Fossa è parte del sistema degli spazi pubblici della città storica, che hanno oggi una nuova connotazione linguistica, definita dal progetto di Viganò.

#### **VIABILITÀ: LA CORSIA STRADALE**

Come previsto, resta necessariamente una strada carraia che dà continuità all'itinerario cittadino ovest-est. Gli strumenti di pianificazione attualmente non prevedono alternative a questo itinerario. Come nel progetto di Viganò, è man-







tenuto l'uso carraio del lato ovest dell'attuale anello, che conserva esattamente la sua sede, con la sola eccezione dello svincolo su piazza Dante Alighieri, ridimensionato nel rispetto delle esigenze minime del traffico carraio.

La strada, che attraversa uno spazio prevalentemente pedonale, è progettata come "zona 30 km/h". I raggi di curvatura, non minori di 12 m, sono idonei per la circolazione di traffico pesante, in particolare per gli autobus interurbani anche di grandi dimensioni (lunghezza fino a 13 m; raggio di volta fino a 11 m; raggio di ingombro fino a 12 m). Sono previsti tre principali attraversamenti pedonali, rialzati a quota marciapiede, in corrispondenza: alla Chiesa della Visitazione; al sottopasso del complesso Gasparo da Salò; all'accesso ai negozi siti all'interno dell'isolato compreso fra la Fossa e via San Bernardino. Il rialzo dei passaggi pedonali serve anche come strumento di rallentamento per la zona 30.

#### IMPIANTO URBANO DELLA NUOVA PIAZZA

Tutto lo spazio restante, tolta la strada carraia, è trattato come un unico spazio pedonale. Gli ippocastani esistenti formano una grande navata, uno spazio con una identità forte. L'isola centrale è diventata uno spazio familiare nella scena urbana di Salò. Il progetto parte da questo fatto urbano: prevede la conservazione della navata di ippocastani e un segno a pavimento in pietra chiara (Botticino) che conserva la memoria dell'isola centrale, anche se ha perso la sua funzione per il traffico.

#### LA PORTA DELL'OROLOGIO

Il progetto restituisce alla Porta il ruolo di protagonista, liberando la vista dalla strada per Brescia (via Garibaldi) e creando uno spazio di sua

pertinenza (invece dello svincolo con aiuola). Per progettare questo spazio è stata recuperata, rielaborandola, una idea di Vittoriano Viganò: la proiezione orizzontale di una ideale piccola piazza rettangolare, delimitata da elementi di arredo urbano. Verso Largo Dante Alighieri, il dislivello fra piazza e strada ed un parapetto proteggono lo sguardo dal traffico.

#### LA CHIESA DELLA VISITAZIONE

Il progetto deve restituire alla chiesa il ruolo di protagonista, identificando nella composizione uno spazio di sua "pertinenza". Anche senza costruire un impossibile sagrato, il progetto allude a un sagrato, disegnando un pavimento che identifica un'area di pertinenza ideale della chiesa, che prevale anche sulla strada carraia: la quota è quella del pedonale; il pavimento è quello del Sagrato. Il pavimento ha un fondo in lastre di granito bianco, materiale che può reggere il traffico pesante, con intarsi in serpentino.

#### PIANTUMAZIONE

A nord, per dare ombra anche alla piazza della Porta dell'Orologio, sono previsti alcuni elementi puntuali (lecci). La pedonalizzazione dal lato est della piazza consente, senza interferire con la vista a lago, la sua ripiantumazione con un "tessuto" (un micro bosco) integrato col "tessuto" del pavimento, offrendo alle piante spazi più ospitali di quelli ricavati nell'attuale maciapiède. Le essenze impiegate sono quelle tipiche del paesaggio agrario del lago (aranci e olivi).

#### DISEGNO DEL SUOLO DELLA PIAZZA E MATERIALI

Il progetto riusa materiali del progetto Viganò, per uniformità, perché sia confermato il caratte-

re del centro storico: cubetti di porfido e lastre di Botticino. Questi materiali prevalenti sono accostati ad altre pietre, in un disegno a righe parallele alla sponda del lago, a scandire l'avvicinamento all'acqua, con l'inserimento della "piazzetta" della Porta dell'Orologio (in Botticino) e del "sagrato" della Chiesa (in Montorfano).

Le righe di lastre, distribuite lungo i 150 m della piazza, sono in porfido, in granito di Montorfano (quelle che segnano le principali campiture) e, a disegno, con i colori scuri a monte e i colori tenui a lago, in Rosso Verona, Botticino, Serpentino, giallo Verona, beola bianca, verdello o Verde Alpi.

Come una tessitura, senza contrasti violenti, perché le pietre non sono lucide.

#### LE PANCHINE

In altri punti, per lo più vicino agli alberi di prima grandezza (gli ippocastani e qualche nuova pianta) il suolo viene sagomato diventando seduta, per guardare il lago, chiacchierare, come già avviene oggi. Queste panche in pietra a volte sono solo dei parallelepipedi, per la seduta informale dei più giovani, a volte sono attrezzate con sedute e schienali in legno, per la seduta formale, composta e comoda, dei più anziani. Fra le aiuole del lato est sono installate, l'una di fronte all'altra, delle panchine in foglio sagomato di lamiera traforata.

#### PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Il progetto prevede il rifacimento dell'impianto esistente, con nuovo impianto a norma. I nuovi punti luce sono di serie, scelti con i criteri del minimo impatto sulla visione del paesaggio e della continuità estetica con gli apparecchi già esistenti sul lungolago. ●



**Vieni... in crociera con noi**  
**www.ocean-viaggi.it**

**ocean viaggi**  
 dal 1976... di casa nel mondo

Venezia • Kotor • Spalato • Venezia

con la **MSC Musica**

dal 5 al 9 novembre 2017

quota individuale di partecipazione **da euro 240 + caal**

Savona • Barcellona • Marsiglia • Savona

con la **Costa Favolosa**

dal 16 al 20 novembre 2017 cinque giorni/quattro notti

quota individuale di partecipazione **da euro 270 + caal**



**PRENOTA GARANTITO NELLE NOSTRE AGENZIE**

**ci trovi a SALÒ nella piazzetta di via Brunati**

tel. 0365.522484 [salo@oceenviaggi.it](mailto:salo@oceenviaggi.it)

Brescia tel. 030.40154 • Castiglione di S.ta tel. 030.39854 • Lonato tel. 030.411481

Desenzano tel. 030.911979 • Montichiari tel. 030.991142 • Simiane tel. 030.996303

**I NOSTRI SERVIZI... esclusivi per te!**

**Biglietterie**

- Ferrovia FF.SS. e Italo
- Aerei di linea
- Low cost e Bus
- Marittima e traghetti
- Parteggi Aeronautici

**Prenotazioni**

- Crociere
- Viaggi vacanze
- Hotel e appartamenti
- Viaggi brevi 1-2 giorni
- Viaggi Bus e noleggi

**Inoltre**

- Cofanetti regalo
- Assicurazioni viaggio
- Escursioni turistiche
- Pratiche per visti

**Centro Medico Fisioterapico**

**EQUILIBRIO**  
 TERAPIA FISICA E RIBILITAZIONE

**Pilates**  
 Ginnastica per anziani  
 Prova gratuita

[www.equilibriosalo.it](http://www.equilibriosalo.it)

FISIATRIA	MEDICINA DELLO SPORT	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
DERMATOLOGIA	CARDIOLOGIA	COACHING
TERAPIA FISICA STRUMENTALE FISIOKINESIOTERAPIA	OSTEOPATIA E MASSAGGIO SPORTIVO/TERAPEUTICO	PREPARAZIONE ATLETICA FISILOGIA DELL'ALLENAMENTO
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA	PODOLOGIA	YOGA MEDICINA ESTETICA

**EQUILIBRIO**  
 TERAPIA FISICA E RIBILITAZIONE

0365 521766 - 346 6128992  
[info@equilibriosalo.it](mailto:info@equilibriosalo.it)  
 Piazza Martiri della Libertà, 13 - SALÒ

**ELLEGI**  
 SERVICE

- **SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO**
- **FORMAZIONE**
- **CONSULENZA**

[info@ellegi-service.it](mailto:info@ellegi-service.it)  
[www.ellegi-service.it](http://www.ellegi-service.it)



## In sicurezza, fino a Palazzo Martinengo

*Sarà riqualificato e messo in sicurezza nel 2018 il marciapiede che collega Salò (dall'uscita di via Cure del Lino su Viale Landi) a Barbarano (all'altezza di palazzo Martinengo e del parcheggio posto di fronte al convento dei Padri Cappuccini). Un intervento atteso da tempo che finalmente consentirà di spostarsi a piedi in sicurezza tra il capoluogo e la frazione.*

L'intervento si sviluppa lungo la via comunale denominata Viale Landi per innestarsi su un tratto della Statale 45 bis nel centro urbano della frazione Barbarano. Il camminamento correrà sull'esistente marciapiede che nei punti più stretti sarà opportunamente allargato, per garantire un passaggio agevole e sicuro ai pedoni.

Il fine progettuale, oltre alla riqualificazione dell'arredo di una delle principali strade di accesso alla città, è ovviamente garantire un collegamento pedonale funzionale tra la zona del lungolago Zanardelli e, attraverso un percorso ideale che passa per via Cure del Lino, l'abitato di Barbarano.

Salò è già ben collegata, per quanto concerne la mobilità pedonale, alla zona di Cunettone e Villa grazie alla ciclopedonabile di via Del Panorama e alla vicina Portese, frazione di San Felice, grazie alla nuova passeggiata realizzata lungo via Tavine fino al confine comunale. Manca solo un collegamento verso nord e la frazione di Barbarano, da cui poi è possibile accedere agevolmente a Gardone Riviera, ed è questo il fine dell'intervento programmato.

La progettazione del nuovo marciapiede è in at-

to a cura dell'Ufficio tecnico e sono stati avviati da tempo i contatti con Anas, titolare della Strada Statale 45 bis. Serviranno tra i 150 e i 200 mila euro, risorse già individuate nel bilancio comunale che saranno stanziare per il 2018.

Il tratto interessato si diparte da via Cure del Lino (già ben collegata al lungolago Zanardelli grazie ai percorsi pedonali ai lati della calata del Carmine), percorre poi l'ultimo tratto di viale Landi per innestarsi infine su via Trento (la Statale 45 bis) e terminare alla fine del parcheggio posto fronte il convento dei Padri Cappuccini, nella frazione Barbarano. Si tratta di circa 750 metri lineari lungo i quali oggi risulta disagiata spostarsi a piedi a causa di marciapiedi troppo stretti, poco sicuri e in molti tratti sconnessi.

L'intervento, oltre a garantire una mobilità sicura e gradevole in questo tratto di territorio, potrà inoltre valorizzare il cinquecentesco palazzo Terzi Martinengo, uno dei tre monumenti nazionali di Salò (al pari del lazzaretto di San Rocco e del Duomo), edificato nel 1566 per volere del marchese Sforza Pallavicino. ●

### Porto di Barbarano, riqualificazione in vista

È in fase di definizione da parte dell'Autorità di Bacino laghi di Garda e Idro il progetto di riqualificazione del porticciolo di Barbarano. Un intervento necessario per quest'area particolarmente suggestiva ma da tempo bisognosa di cure, che attualmente presenta una pavimentazione in diversi tratti sconnessa e pericolosa e un arredo non consoni.

Si prevede di riqualificare la banchina che corre attorno alla struttura portuale e di organizzare in modo più funzionale gli spazi destinati alla sosta delle automobili. Si tratta di un intervento che comporterà una spesa superiore ai 100 mila euro e che troverà attuazione nel corso dell'inverno. ●



### LAVORI PUBBLICI: l'inaugurazione del tratto salodiano del lungolago "D'Annunzio"

## Barbarano, l'accordo con Gardone per riqualificare il lungolago al Rimbazzello

T aglio del nastro il 21 luglio scorso per il rinnovato lungolago tra Gardone e Salò. Prosecuzione del lungolago gardonese, ma situata sul territorio salodiano, la passeggiata tra il porticciolo di Gardone e il Rimbazzello è stata riqualificata dai due Comuni con una spesa di 400 mila euro.

La collocazione di questo tratto di passeggiata in una zona di confine, una sorta di terra di nessuno, in anni passati aveva reso difficoltosa la gestione dell'area, da tempo bisognosa di cure.

Finalmente la questione è stata affrontata con spirito di collaborazione dai due sindaci coinvolti, il salodiano Giampiero Cipani e il gardonese Andrea Cipani, che assieme a Regione Lombardia (200 mila euro a fondo perduto) e Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro (59.500 euro) hanno cofinanziato l'opera (70.250 euro ogni Comune), lasciandosi alle spalle sterili campanilismi.

Riportiamo alcuni numeri relativi all'opera: sono stati sbancati e smaltiti 250 metri cubi di materiale con 123 ore di lavoro con escavatore meccanico; per il ripristino sono stati utilizzati oltre 1300

metri cubi tra ghiaia e calcestruzzo e 1567 chili di ferro da armatura e reti. Sono stati rimossi 972 metri cubi di vecchia pavimentazione per lasciare spazio a 1055 metri di porfido del Trentino. Sono stati collocati 25 led dedicati all'illuminazione del verde, 6 nuovi pali con punti luce completi di armature e 32 led a muro verso il Savoy.

Oggi il percorso a lago che unisce il confine di Salò con Gardone Riviera è una realtà. Bella, nuova e sicura. Quattro i mesi di lavoro (in bassa stagione) che hanno portato in dotazione a questa zona una passeggiata rinnovata, nuove banchine prendisole e muretti, pavimentazione, illuminazione e arredi urbani. ●



## La cura delle spiagge e delle zone balneari

**Come sempre a inizio estate, anche quest'anno le spiagge salodiane sono state "ricaricate" con ghiaia per rimediare ai danni inevitabilmente provocati dall'azione erosiva dell'acqua. Ecco come vengono eseguite queste operazioni periodiche, necessarie per offrire a salodiani e ospiti aree di balneazione curate e funzionali.**

Si è intervenuti presso i tratti di litorale lungo la passeggiata Antiche Rive e in zona Tavine, compresa la spiaggia "dog friendly", dedicata agli amici a quattro zampe, allestita sul tratto di litorale situato verso Portese. Opere di sistemazione sono state eseguite anche presso la piccola ma frequentata spiaggetta delle «Rivette», nella frazione di Barbarano.

Quest'ultima è stata argomento di una lettera pubblicata dal Giornale di Brescia il 23 agosto scorso a firma di un anonimo lettore che chiedeva maggior salvaguardia ed attenzione per tale spiaggetta, sostenendo, erroneamente, che fosse stata ricaricata con «terra di riporto dai cantieri». Per fare chiarezza e fornire ulteriori informazioni sugli interventi eseguiti presso le spiagge salodiane, riportiamo la risposta dell'Istruttore Direttivo Tecnico dell'Ufficio tecnico comunale, Angelo Delmiglio.

«Gent.mo Direttore, con riferimento alla lettera "Rivette la spiaggia deve essere salvaguardata" ci preme rispondere alle "educate segnalazioni" poste dal cittadino che si

firma ma che preferisce rimanere anonimo.

Nella piccola spiaggia a Barbarano, ogni anno nella prima decade di giugno si effettua un "ripascimento di materiale ghiaioso" con solo ghiaia lavata. Ghiaia proveniente direttamente da cave autorizzate, come da documentazione di trasporto disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Salò, si invita il segnalatore a venire presso i nostri uffici a prenderne visione.

L'accusa di utilizzare per il ripascimento, oggi nel 2017, "terra di riporto dai cantieri" contenente frammenti di mattonelle e ceramiche è falsa e lede la professionalità e la correttezza di chi scrive.

Purtroppo in un'altra epoca in questa spiaggia come in altre zone del lago, spesso il ripascimento veniva effettuato con materiale di risulta che oggi il lago, che ha un livello idrometrico molto basso, ad ogni lagheggiata ci restituisce. Quanto questo materiale sia consunto dalla forza dell'acqua è la testimonianza inequivocabile del tempo trascorso. La presenza talvolta di altri rifiuti purtroppo è dovuta all'inciviltà di alcuni, che spesso con il favore del buio abbandonano materiale vario in spiag-

gia, nonostante la presenza di un grosso masso posto opportunamente all'ingresso non permetta l'accesso con mezzi.

Personale in capo all'Ufficio tecnico, costantemente ripulisce quello che il lago ci restituisce oltre ad effettuare, durante la stagione estiva, una pulizia quotidiana mattutina che si rende necessaria in quanto vengano regolarmente abbandonate in spiaggia bottiglie cartacce e rifiuti vari. Inoltre durante la giornata Garda Uno Spa che gestisce il servizio di igiene urbana svuota i cestini con un passaggio in mattinata ed un secondo nel tardo pomeriggio.

La rimozione della cabina-spogliatoio in legno che a detta del cittadino che l'ha segnalato si sarebbe trovata "in buone condizioni", al contrario di quanto scritto, è stata vandalizzata (per l'ennesima volta) e danneggiata in modo irreversibile; per la sicurezza degli utilizzatori della spiaggia è stata doverosamente rimossa.

Recuperate le necessarie risorse verrà riposizionata insieme ad un'illuminazione notturna che scoraggi i vandali a distruggere imbrattare e insozzare i beni pubblici (all'interno della cabina ogni mattina i nostri addetti trovavano sporcizia escrementi ecc...)». ●

### LA MANUTENZIONE DEI PARCHI PUBBLICI

**Continua il lavoro** di manutenzione e ammodernamento dei numerosi parchi pubblici salodiani, luoghi importantissimi e vitali, privi di barriere architettoniche, frequentati da bambini e ragazzi, mamme e papà. Negli ultimi due anni sono stati installati e sostituiti giochi (scivoli, altalene e strutture a molla) e attrezzature (pavimentazione anti-trauma) al parco Ebrinati, al parco di via San Jago, al parco Canipari, al parco di via Valene e la parco della frazione Campoverde. Nei giorni scorsi si è intervenuti anche presso il parco di via Montessori, con una manutenzione generale dell'area. ●



## Rio Rietto, si sistema il tratto Gasia

Salvaguardare l'abitato dai fenomeni alluvionali è l'obiettivo dell'intervento di sistemazione del rio Rietto, il cui progetto definitivo/esecutivo è stato approvato giovedì 7 settembre dalla Giunta municipale. L'opera è promossa per contrastare e prevenire criticità e problematiche legate al dissesto idrogeologico. Lavori al via entro fine anno.

Per dar corso al progetto esecutivo predisposto dai geologi dello Studio Conti Associati il Comune investirà 71.639 euro, derivanti da economie realizzate nel 2014 su lavori di sistemazione della frana in località Segazzine, finanziati dal Ministero per l'ambiente con 400mila euro.

Il Comune aveva ovviamente chiesto al Ministero stesso autorizzazione al riutilizzo di tale residuo, per altre opere di riduzione del rischio idrogeologico. Ora, dopo l'ok ministeriale ottenuto il 13 ottobre 2016 e la conclusione della progettazione definitiva/esecutiva, finalmente si può dare attuazione al progetto inerente il Rietto, torrente che si sviluppa nel territorio comunale per 708 metri, dalla confluenza dei suoi affluenti principali (rio Ronchetti e rio Moriondo) fino alla confluenza con il torrente Madonna del Rio.

Il tratto di rio oggetto di intervento è ubicato nei pressi di località Gasia e corre tra via Gasia e via

Maria Montessori. Il progetto prevede i seguenti interventi: riprofilatura del profilo longitudinale dell'alveo; consolidamento delle sponde e degli argini tramite la costruzione di muri in cemento armato (interni agli esistenti), visto che le indagini tecniche hanno posto in evidenza la precarietà, sotto il profilo strutturale, dei vecchi muri a secco di contenimento dell'alveo; rivestimento di tali manufatti e del fondo alveo con sistema tipo "materasso Reno" (difese spondali flessibili e permeabili alla vegetazione, costituiti da elementi in rete metallica riempiti di pietrame e in grado di contrastare l'azione erosiva della corrente di fondo e sulle sponde del corso d'acqua). Tutto questo per garantire, in caso di necessità, un miglior contenimento delle portate di piena che tanti disastri hanno già causato in Italia.

In questi giorni si sta espletando la gara d'appalto, in modo da avviare i lavori entro fine anno. Ricordiamo che interventi simili sono stati realizzati nei mesi scorsi su altri torrenti che attraversano il territorio salodiano. Si è sistemato il torrente "Madonna dei Guanti" in prossimità delle abitazioni di via Castello e il torrente Madonna del Rio. Altri lavori hanno consentito di rimediare a situazioni di dissesto idrogeologico dovute frane e smottamenti. ●



# La nuova Tavina, presentato il moderno impianto di imbottigliamento a Cunettone

**Presentato alla stampa lo scorso primo agosto il nuovo stabilimento Tavina a Cunettone, realizzato con un investimento di 28 milioni di euro. Cipani: «Operazione urbanistica ineccepibile: togliamo una fabbrica dal centro di Salò e la portiamo in una zona già destinata ad insediamenti artigianali e produttivi».**

**S**i chiude un iter lungo e travagliato, di fatto bloccato fino a tre anni fa e rimesso in moto da questa Amministrazione. La delocalizzazione della fabbrica dal centro alla periferia è un intervento di portata epocale per la città oltre che per l'azienda Tavina, fondata nel 1967.

L'azienda resta in territorio salodiano, nell'area artigianale posta a fianco della strada per Puegnago, e lascia libera la pregiata zona a lago, a ridosso del centro storico, dove la presenza dello stabilimento era ingombrante e foriera di numerosi problemi, dovuti ai flussi di traffico merci e non solo. Dal punto di vista dell'Amministrazione pubblica un'operazione doverosa e necessaria.

Il nuovo stabilimento è stato presentato alla stampa lo scorso primo agosto alla presenza dell'Amministratore delegato Armando Fontana, del Direttore generale Stefano Fontana, del presidente dell'Associazione Industriale Bresciana Giuseppe Pasini e l'arch. Mauro Salvadori, progettista del nuovo polo produttivo.

Le motivazioni strategiche del trasferimento sono note: da un lato, come detto, l'esigenza di delocalizzare l'attività produttiva al di fuori dell'insediamento attuale, situato a ridosso del centro storico di Salò, tra le case, senza spazi di crescita e sviluppo; dall'altro la necessità di rinnovamento dei processi produttivi e logistici con l'introduzione di impianti tecnologicamente avanzati e di un magazzino automatizzato di stoccaggio dei prodotti finiti, che consentano il pieno rispetto delle norme di qualità e sicurezza del prodotto e una più idonea gestione delle operazioni di carico.

Lo stabilimento è dotato di due nuove linee di imbottigliamento pet (plastica) da 31.000 bottiglie/ora supportate da un magazzino automatico verticale con capacità di 11.000 posti pallets e di una linea di imbottigliamento di bottiglie in vetro da 45.000 bottiglie/ora. Grazie alle innovazioni tecnologiche il nuovo stabilimento di Tavi-



na Spa è stato realizzato applicando tutti i principi dell'industria 4.0.

Il nuovo sito, in parte già funzionante (la produzione nel vecchio stabilimento sarà progressivamente dismessa entro l'autunno), può potenzialmente arrivare al raddoppio della capacità produttiva attuale (circa 400 milioni di bottiglie l'anno).

«Già nel 2006 – precisa Armando Fontana – quando si era pensato di trasferire gli impianti, l'azienda si era impegnata con i propri dipendenti e non licenziare nessun dipendente in carico a Tavina Spa. Impegno orgogliosamente mantenuto».

## **I DATI TECNICI DEL NUOVO STABILIMENTO**

Il nuovo stabilimento di imbottigliamento acque minerali "Fonte Tavina" si trova sulla strada che dalla rotonda di Cunettone va verso Puegnago. La rotonda realizzata all'ingresso del nuovo stabilimento è stata intitolata al Cav. Amos Tonoli. Si tratta di un edificio produttivo progettato e realizzato secondo avanzati criteri e standard qualitativi tecnologici, funzionali e costruttivi. L'edificio è articolato su due piani, con un magazzino meccanizzato di nuovissima concezione, con linee di produzione differenziate (imbottigliamento nel vetro alla quota bassa, imbottigliamento nella plastica alla quota alta corrispondente dell'accesso dalla strada provinciale per Puegnago).

Le scelte progettuali per la facciata principale, quelle relative all'inserimento dello stabilimento nell'area, i materiali ed i colori utilizzati, unitamente alle opere di mitigazione a verde, contribuiscono alla miglior sostenibilità paesaggistica possibile per l'edificio.

La sostenibilità energetica dell'edificio è garan-

tita dai sistemi di coibentazione ed isolamento utilizzati, dai materiali e macchinari ad alta efficienza, da corpi illuminanti Led e da un impianto fotovoltaico che entro fine anno arriverà ad interessare tutta superficie della copertura.

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche basato sull'invarianza dei conferimenti attuali nel reticolo esistente, è costituito da una serie di grandi pozzi d'infiltrazione e dispersione sotterranea localizzati a valle, senza quindi alcun conferimento di acque nel torrente Riotto. L'alveo di quest'ultimo è stato oggetto di opere specifiche di messa in sicurezza e miglioramento idraulico.

L'area su cui sorge l'edificio ha una superficie di 28.512 mq e prevede un grande piazzale in ingresso con spazi di parcheggio e manovra per i camion e spazi di parcheggio per i dipendenti. E' stata realizzata una rotatoria speciale sulla strada provinciale che consente l'accesso e l'uscita in sicurezza.

L'edificio ha una superficie coperta di 10.050 mq, di cui 2.113 mq afferenti al magazzino meccanizzato che ha una capacità di stoccaggio di 5 volte quella di un capannone tradizionale. Oltre all'efficientamento delle operazioni di magazzino e spedizione, l'avanzata scelta tecnologica effettuata ha consentito una riduzione della superficie della costruzione del 50% con evidente riduzione degli impatti paesistici.

L'edificio ha una superficie lorda di pavimento di 17.698 mq. Sviluppandosi su un terreno con un andamento a declivio la facciata principale dell'edificio verso la strada provinciale è alta 9,80 mt, mentre quella della parte bassa verso la campagna è alta 16,80 mt.

Gli impianti di produzione di nuova concezione

*Segue a pag. 8*

## **Investimenti per il nuovo stabilimento**

<b>Acquisto terreni</b>	<b>€ 4,7 milioni</b>
<b>Costruzione immobile</b>	<b>€ 7,8 milioni</b>
<b>Impianti vetro</b>	<b>€ 2,6 milioni</b>
<b>Impianti Pet</b>	<b>€ 8 milioni</b>
<b>Magazzino automatico</b>	<b>€ 2,5 milioni</b>
<b>Acquedotto</b>	<b>€ 1,2 milioni</b>
<b>Impianto elettrico/idraulico</b>	<b>€ 1,2 milioni</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28 milioni</b>

## TAVINA: il bilancio 2016 e primo semestre 2017

La Tavina Spa nel 2016 ha conseguito un utile ante imposte di 2 milioni contro gli 800 mila del 2015; l'utile netto è stato di euro 1.332.923, e debito da 3,2 milioni contro i 2 milioni del 2015. Il fatturato si è assestato ad euro 26,1 milioni e le vendite a circa 190 milioni di bottiglie, di cui 35 milioni in bottiglie in vetro. L'export continua a crescere e pesa per oltre il 50% del fatturato totale.

Al 30 giugno 2017 sono state vendute 105 milioni di bottiglie contro i 92 milioni dello scorso anno. Il fatturato dei primi sei mesi ha confermato le attese assestandosi a circa 14,8 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto ai 13 milioni del primo semestre 2016. ●

### Segue da pag. 7

e realizzazione garantiscono alti livelli quantitativi e qualitativi di produzione e sono alimentati dalle fonti minerali in località Tavine, mediante un condotto sotterraneo lungo oltre 2 km. Le acque minerali reflue, comunque depurate vengono poi riconferite al lago mediante tubazioni apposite nello stesso condotto, senza variare in alcun modo l'equilibrio idrogeologico della zona.

### IL CANTIERE

Le opere edili sono state affidate, dopo una selezione mediante gara che ha interessato 11 imprese, ad una Associazione Temporanea d'impresa (ATI) del territorio costituita dall'impresa Pavoni SPA di Vobarno e Bertolasio di Tignale che si sono avvalsi della ditta Martini di Medole (MN) per la realizzazione della parte prefabbricata dell'edificio. Gli impianti civili elettrici ed elettromeccanici sono stati eseguiti dalla ditta ENPower di Vestone. La direzione dei Lavori affidata, come per il progetto, allo studio Barba e Salvadori di Villanuova s/C, è stata organizzata secondo il sistema del co-



ordinamento stretto fra le parti, affidata ad uno staff specializzato che ha costituito l'ufficio di Direzione Lavori.

La realizzazione dello stabilimento e delle opere relative alla rotatoria ha avuto una durata di 385 giorni solari consecutivi di cui 280 gg lavorativi. Il sistema di pianificazione, direzione e gestione dei lavori adottato ha consentito il montaggio degli impianti e del magazzino meccanizzato in parallelo alle opere edili relative all'edificio.

Il cantiere ha scontato un rallentamento dovuto alla necessità di procedere con escavazioni lente al fine di verificare e valutare la natura e consistenza del ritrovamento di alcuni manufatti archeologici di concerto con la competente Soprintendenza. Lo scavo seguito dall'archeologo dott. Mura ha consentito all'autorità di non considerare degno di conservazione quanto rinvenuto (trattandosi di alcuni residui di manufatto in pietra di contenimento ad un terrazzamento).

I lavori relativi all'edificio sono iniziati il 1 aprile 2016 e terminati il 24 aprile 2017

Il cantiere ha visto la presenza media giornaliera di 25 addetti oltre alle figure specializzate interessate alla costruzione degli impianti, per un totale di 56.000 ore di lavoro.

Durante tutta la durata del cantiere non si sono registrati infortuni anche di lievissima entità. La costruzione dell'edificio ha visto l'utilizzo, per opere realizzate in cantiere di: calcestruzzo per

complessivi mc 9.700, ferro per complessivi kg 430.000 oltre a tutti gli altri materiali per il completamento e la finitura. Le opere prefabbricate hanno visto l'utilizzo di calcestruzzo per mc. 3.831 e ferro per c.a. nelle strutture prefabbricate per kg. 575.000.

Con la costruzione dello stabilimento si chiude un primo capitolo della grande opera urbanistica di riorganizzazione del comparto della vecchia fabbrica Tavina.

Iniziato con la proposta di riconversione della proprietà al comune nel 2006 in occasione della redazione del primo piano di Governo del Territorio, l'iter ha visto una gestazione molto lenta e travagliata delle due vicende interrelate (riconversione area Tavina e delocalizzazione dello stabilimento). Solo il 14 luglio 2014 con l'amministrazione del Sindaco Gianpiero Cipani, il Consiglio Comunale ha potuto adottare il Piano Attuativo propedeutico al Permesso di costruire per il nuovo stabilimento. Il Piano è stato poi approvato definitivamente il 15 dicembre 2014 e, redatto il progetto definitivo, il Permesso per costruire per il nuovo stabilimento è stato rilasciato in coerenza con i pareri di tutti gli enti interessati forniti in Conferenza dei Servizi, il 18 febbraio 2016.

### LA DESTINAZIONE DELL'AREA DEL VECCHIO STABILIMENTO

Ora andranno valutate le proposte della proprietà in merito alla destinazione del comparto su cui si trova la "vecchia" fabbrica (turistico-ricettiva, residenziale e residenziale-sanitaria).

L'obiettivo è riconvertire l'area in modo più consona al contesto territoriale in cui si trova, a ridosso del lago e del centro storico. «Nello specifico - scrive la proprietà nel comunicato stampa diffuso in occasione della presentazione dello stabilimento di Cunettone - è previsto un progetto che prevede una zona dedicata all'alberghiero (circa 8.000 metri di slp), una zona dedicata a residenza per anziani (circa 5.000 metri di slp) e il restante a residenze per prime e/o seconde case di qualità medio alta.

Il tutto inserito all'interno sia di verde privato che di verde pubblico, quest'ultimo per circa 40.000 metri quadrati, per effetto di una cessione al Comune di parte dell'area interessata. Per l'estensione del piano e la commercializzazione del comparto, gli azionisti hanno incaricato Prelis Spa, primary advisor immobiliare internazionale, che sta raccogliendo le manifestazioni d'interesse da parte di società interessate all'alberghiero, alle residenze per anziani e al comparto residenziale abitativo». ●





## Lavori al via per il nuovo albergo cinque stelle

L'iter di approvazione del resort cinque stelle "Il Giardino" ha superato l'ultimo ostacolo, legato alla nuova normativa antisismica di Regione Lombardia a cui si è dovuti sottostare ritardando inevitabilmente l'avvio dei lavori, che prenderanno il via nelle prossime settimane. Sull'intervento alle Versine si sono sprecate chiacchiere e dicerie su un presunto naufragio dell'ambiziosa operazione promossa dalla società svizzera Travel Charme. Facciamo chiarezza. I ritardi rispetto alle tempistiche dell'intervento annunciate in un primo momento sono stati determinati in un primo tempo da scelte strategiche della società che promuove l'intervento e poi, nell'ultimo anno, dalla necessità di dover adeguare il progetto alla nuova normativa antisismica di Regione Lombardia, più restrittiva della precedente.

Questioni sostanzialmente burocratiche, insomma, come la necessità di costituire un'apposita commissione comunale che ha dovuto valutare e approvare il progetto redatto dallo studio Ermes Barba & Mauro Salvadori di Villanuova dal punto di vista antisismico. Espletata anche questa incombenza, ora la società Travel Charme ha ottenuto il permesso di costruire e dopo l'estate, conclude le procedure di appalto, alle Versine entrerà in attività il cantiere. Il progetto, rimasto invariato rispetto a quello presentato ai salodiani nel gennaio 2012, prevede un investimento stimato attorno ai 25 milioni per costruire, su un lotto di 18.273 mq di area verde con vista sul golfo, un hotel da 6800 mq di superficie (più i locali accessori e di servizio). Il resort avrà 97 suite, 2000 mq di area wellness con piscina interna ed esterna e sarà aperto tutto l'anno. Secondo i dati forniti da Travel Charme darà lavoro ad 80-100 dipendenti. Quando aprirà? Ci vorranno 18 mesi per costruirlo e altri 6 per i collaudi e il training del personale. Probabile, dunque, l'apertura per la Pasqua del 2020.

In molti si augurano che un 5 stelle aperto tutto l'anno possa portare grandi benefici all'economia salodiana. Sulla questione si erano espressi tempo fa anche gli operatori economici e turistici della città, sottolineando come la ricettività turistica sia «vitale per il sostegno all'economia salodiana» e auspicando che l'intervento proposto in località Versine potesse presto trovare attuazione. ●



## Esprimersi sulle autonomie

**Referendum per l'autonomia della Lombardia: cosa cambia, quando si vota, cosa comporta, come si vota, il voto elettronico, i seggi elettorali.**

**Ecco tutte le informazioni sulla consultazione del 22 ottobre.**

Con la firma del Decreto n. 745 del 24 luglio 2017 il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ha indetto il referendum consultivo di domenica 22 ottobre per l'autonomia della Lombardia. Il Decreto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. 30 - Serie Ordinaria - del 27 luglio 2017, stabilisce anche l'utilizzo del voto elettronico in tutti i Comuni della Lombardia, che costituisce una novità nelle modalità di voto a livello nazionale. Con questo iniziativa si vuole verificare se gli elettori della Lombardia desiderano che la Regione "intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse", pur restando nel quadro dell'unità nazionale.

**Questo il testo della domanda** che il 22 ottobre gli elettori troveranno sulla scheda elettronica: **«Volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato?».**

### Chi può votare? Quando e come si vota?

Possono partecipare al referendum consultivo tutti i cittadini italiani residenti in Lombardia iscritti nelle liste elettorali. Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 7 di domenica 22 ottobre 2017 e termineranno alle ore 23 dello stesso giorno. Il voto si esprimerà scegliendo tra le opzioni «Sì», «No» o «Scheda bianca». L'elettore voterà come di consueto nel proprio seggio elettorale, ma la vecchia scheda cartacea sarà sostituita dal voto elettronico.

Quindi non ci sarà carta, né matite copiative. Lo schermo di un tablet riprodurrà il quesito e tre caselle con «Sì», «No» e «Bianca»; toccando una delle tre caselle comparirà la croce, poi la scritta «Vota», premendo la quale sarà come aver depositato la scheda nell'urna.

In questo tipo di referendum non è previsto un quorum, cioè un numero minimo di votanti affinché il referendum sia valido.

### Cosa cambia se vince il sì?

Con questo referendum, in caso di vittoria del sì, la Regione verrà autorizzata ad intraprendere le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, pur restando, come detto, nel quadro dell'unità nazionale. Il referendum è valido qualsiasi sia stato il numero dei votanti. ●

## Il "Premio Gasparo" 2017 all'alpino Dino Comini

Anche quest'anno sarà attribuito nel giorno del patrono, San Carlo, il 4 novembre, il riconoscimento civico che ogni anno il Comune assegna ad un salodiano che si è distinto per meriti particolari. Quest'anno la scelta è caduta su Comini Secondo, detto Dino. Un premio alla persona, ma simbolicamente indirizzato anche al Gruppo Alpini di Salò che Dino Comini in un certo senso rappresenta. Senza dimenticare il suo impegno in tante altre realtà salodiane, dalla Mutuo Soccorso all'Avis. Ecco la lettera che il sindaco Giampiero Cipani ha inviato a Comini.

*"Caro Dino, ti scrivo nell'ufficialità del protocollo amministrativo per rendere effettiva la notizia che già ho avuto modo di anticiparTi telefonicamente.*

*L'Amministrazione Comunale che mi onoro di guidare, ha deciso unanimemente di assegnare a Te il premio "Gasparo da Salò 2017", importante onorificenza istituita nella giornata del Santo Patrono della Città, Carlo Borromeo, per esprimere gratitudine e ammirazione a quei cittadini che si sono particolarmente distinti promuovendo quello spirito tipicamente salodiano che fa "grande" la nostra Città. I tuoi meriti sono davvero tanti, troppi per elencarli tutti.*

*Sei il garante dell'unità e solidarietà alpina non solo in Salò ma in tutto il territorio, così vasto, della sezione "Monte Suello". Attento ai disagi degli altri sei sempre pronto a collaborare con chiunque te lo chieda, e i Servizi Sociali del Comune lo sanno bene. Gli impegni parrocchiali e quelli "civili" ti hanno trasformato in una "fucina" vivente e tipicamente - anzi, inguaribilmente - "salodiana", di valori, solidarietà, amore disinteressato alla piena convivenza civile. Animatore di una miriade di eventi per grandi e piccini, all'occorrenza non esiti a mettere a disposizione il Tuo tempo libero, le capacità dialettiche da provetto speaker, gli spazi del tuo "storico" negozio, l'inconfondibile Panda amplificata. Insomma sei un "patrimonio" della salodianità da tramandare e porre da esempio ai nostri concittadini. Alla luce di quanto sopra riassunto Ti invito pertanto a partecipare - insieme a familiari ed amici - alla manifestazione che si terrà sabato 4 novembre 2017 alle ore 16.00 nella Sala dei Provveditori del Palazzo Municipale. In attesa di incontrarTi, Ti porgo i più cordiali saluti". ●*

## "Sulla strada dai molti cammini"

In questo testo del Presidente del Consiglio Comunale, Gualtiero Comini, si ricordano tre eventi dedicati ad altrettanti salodiani illustri: Vittorio Comini, catechista ed amministratore, Giuseppe Filippini, padre delle cooperative sociali, Luciano Silveri imprenditore e benefattore.

Il 3 dicembre del 2016, in Sala dei Provveditori, è stato presentato il libro su Vittorio Comini, scritto a più mani dai suoi figli. Questo salodiano ha speso la vita a servizio della sua comunità parrocchiale come catechista di giovani per più generazioni, dirigente dell'Azione Cattolica gardesana, esponente del sindacato di ispirazione cattolica e della Democrazia Cristiana ricoprendo anche il ruolo di pubblico amministratore. 20 maggio 2017, evento patrocinato dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia di Salò, è stato presentato, sempre nella medesima sala, il libro su Giuseppe Filippini che l'Unione Cooperative di Brescia aveva commissionato al suo collaboratore e amico Gualtiero Comini. Il protagonista del libro ha lasciato traccia viva nel mondo della cooperazione, essendo stato promotore, nel 1963, della prima cooperativa sociale nata in Italia, la S. Giuseppe di Roè Volciano. Per questo viene ricordato come il padre delle cooperative sociali. Ma anche Salò lo vide cittadino attivo in molte opere: su tutte l'istituzione dei villaggi della Cooperativa La Famiglia, promossa negli anni cinquanta dalla Parrocchia, e che portarono alla nascita dei villaggi S. Domenico, S. Giuseppe, Papa Giovanni, l'edificazione del Santuario S. Giuseppe e la costruzione della Casa della Giovane, ora Casa Valdini. Lo scorso 30 settembre 2017, iniziativa promossa dalla Parrocchia S. Maria Annunziata di Salò con il patrocinio del Comune di Salò e in collaborazione con la Cooperativa S. Giuseppe di Roè Volciano e FonSipic di Brescia, la Sala Provveditori ha, da ultimo in ordine cronologico ma non certo per spessore umano del personaggio, ospitato un convegno dal titolo "Sulla strada dai molti cammini" dedicato alla figura di Luciano Silveri.

L'evento, coordinato da Pino Mongiello, ha visto alternarsi sul palco, dopo l'introduzione dell'Arciprete Mons. Gianluigi Carminati e il saluto del Sindaco Gianpiero Cipani, molti oratori che hanno illustrato la figura di questo illustre salodiano. Hanno preso la parola Mons. Giacomo Canobbio, teologo del clero bresciano e Delegato vescovile della Pastorale della cultura, l'Avv. Marco Piccoli, vice Presidente della Fondazione Sipic, il Prof. Riccardo Marchioro, Sindaco emerito di Salò e già vice Presidente della Giunta Regionale Lombarda, l'avv. Felice Scalvini, Assessore ai Servizi Sociali della città di Brescia e già Presidente nazionale di Federsolidarietà, il Dott. Ennio Pasinetti, redattore e collaboratore di Silveri all'epoca della sua Presidenza alla Casa Editrice La Scuola, il Dott. Edoele Bellisario, amico di Luciano e Luciana Rillosi, la nipote.

Gli interventi, molto apprezzati dal numerosissimo pubblico che ha gremito la sala, hanno consentito di mettere in luce i diversi e poliedrici aspetti della ricca personalità del Silveri, che, in sintesi, oltre al suo impegno di laico cristiano, di

imprenditore, di realizzatore di importanti interventi, uno su tutti il Teleriscaldamento a Brescia, ha dedicato la sua vita agli ultimi, soprattutto appartenenti al mondo giovanile, fossero essi giovani che chiedevano l'autostop, malati terminali, studenti, sempre con particolare riguardo agli studenti della Scuola Professionale SCAR di Tormini, che lo vide tra i fondatori e della quale fu per diversi anni Direttore. Ma anche la Cooperativa di solidarietà sociale S. Giuseppe lo vide tra i promotori.

Del Convegno verranno redatti gli Atti. Ma è stato lanciato anche un importante progetto che consenta ai giovani studenti delle scuole salodiane di approfondire la conoscenza di un personaggio così importante, attraverso una ricerca da effettuarsi sui diversi libri da lui scritti per

raccontare la sua straordinaria avventura negli incontri con il mondo dei giovani, ma anche del suo forte impegno in campo missionario, in particolare nelle missioni Piamartine del Brasile.

Tutti gli interventi di cui abbiamo succintamente riferito, hanno evidenziato le figure di tre salodiani che amavano la propria città, ma anche di uomini che miravano ad alti ideali che li hanno portati con coraggio e fede in Dio a scalare la vita come in particolare fece Luciano Silveri che fu, tra le altre cose, anche provetto scalatore.

Queste importanti iniziative promosse a Salò, siamo certi, daranno a tutti, ma in particolare ai giovani, l'opportunità di conoscere la storia di concittadini illustri, dalla cui vicenda potranno trovare spunto per il loro impegno nella società odierna. ●



### Possiedi memorie e oggetti della seconda guerra mondiale? Il 27 ottobre e il 10 novembre portali al Centro Studi Rsi

Il Centro Studi Rsi apre le porte per due giornate di raccolta di documenti, fotografie e reperti relativi alla seconda guerra mondiale. In questa occasione verrà creata in tempo reale una copia digitale del materiale messo a disposizione. I documenti andranno a costituire una raccolta virtuale sul periodo 1940-1945, un grande archivio bresciano della memoria del secondo conflitto mondiale finalizzato a ricerche e a mostre. Partecipa anche tu.

I cimeli (fotografie, oggetti, lettere, ecc.) saranno digitalizzati e contestualmente riconsegnati ai proprietari.

Venerdì 27 ottobre 2017  
Ore 15-19

Venerdì 10 novembre 2017  
Ore 15-19

**Centro Studi Rsi**  
Via Fantoni, 49  
25087 Salò (Brescia)

**Per partecipare**  
Prenotazione obbligatoria al T. 035521712 (ven. ore 9-11) oppure  
info@centrosi.it





# Sei richiedenti asilo a Salò: tre saranno impegnati in servizi di pubblica utilità

**Pur non aderendo allo Sprar, Salò affronta la questione dell'accoglienza convenzionandosi con la cooperativa "Mondo Accogliente", onlus di accertata serietà. I richiedenti asilo devono soggiornare in locali a norma ed essere sempre affiancati da un operatore della cooperativa. Potranno inoltre svolgere attività di utilità sociale.**

A partire dal 23 ottobre, tre dei sei richiedenti asilo ospiti da qualche tempo nel territorio salodiano, saranno impegnati in lavoratori socialmente utili a supporto degli operai dell'Ufficio tecnico comunale. È una delle possibilità offerte dalla convenzione siglata con Mondo Accogliente, società cooperativa sociale onlus accreditata presso la Prefettura, esaminata ed approvata lo scorso 24 luglio dal Consiglio comunale.

Quello dell'accoglienza è un tema attuale e delicato, verso il quale il Comune non è pregiudizialmente contrario pur non avendo aderito allo Sprar (il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati gestito dalla Prefettura, che avrebbe assegnato a Salò un numero di richiedenti asilo calcolato in base al numero di abitanti, 29 in un primo momento, poi scesi a 17).

In un primo tempo era stato prospettato alla Prefettura un possibile interesse, vista la presenza sul territorio comunale di un istituto storico dedicato all'assistenza e all'accoglienza dei minori, la Croce Rossa, verso un tipo di accoglienza particolarmente difficile e complessa, ovvero quella di minorenni. Opzione scartata dalla Prefettura, dato che i richiedenti asilo con meno di 18 anni vengono solitamente trattenuti in istituti nel centro e nel sud Italia.

Si è dunque accolta la proposta di Mondo Accogliente, ponendo come condizione il fatto che l'accoglienza venisse attuata nel rispetto delle regole e delle prescrizioni comunali, definite appunto nella convenzione approvata in luglio.

Attualmente a Salò sono ospitati sei richiedenti asilo, ragazzi dai 20 ai 30 anni provenienti dal Togo e dal Ghana. Risiedono in due appartamenti a Villa di Salò, affittati dalla cooperativa di cui è legale rappresentante la signora Luz Nury Grueso, counselor italo-colombiana che è peraltro la responsabile degli sportelli immigrati del Distretto 11 del Garda da ormai un decennio. Una persona conosciuta, che garantisce una gestione dei richiedenti asilo condivisa dall'Amministrazione comunale, basata su programmi di alfabetizzazione, insegnamento delle norme giuridiche e civiche e di civile convivenza e su un costante accompagnamento durante il processo di inclusione sociale e territoriale dei migranti.

I sei richiedenti asilo ospiti sul territorio comunale, insomma, non sono lasciati allo sbando, ma seguiti dal personale della cooperativa, che, spiega Luz Nury Grueso, "gestisce esclusivamente progetti di micro accoglienza, ovvero pochi richiedenti, sistemati in appartamento, seguiti costantemente".

I sei ragazzi si sono già visti all'opera a Villa, do-

ve hanno aiutato il parroco emerito (collaborando ad esempio nella manutenzione del verde). Il pomeriggio hanno l'obbligo di frequenza ai corsi di alfabetizzazione (in struttura ma anche «presso l'istituto Battisti») e sono costantemente affiancati da personale della cooperativa.

## LA CONVENZIONE CON MONDO ACCOGLIENTE

In base alla convenzione approvata dal Consiglio comunale, l'Amministrazione e la cooperativa Mondo Accogliente concordano «sull'importanza di definire percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati a Salò, che permettano loro di conoscere il contesto sociale anche attraverso attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e non lucrativo, a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione civica». Tutto ciò, per il momento, per un numero massimo di tre profughi, fatta salva la «possibilità di implementare tale numero a seguito di opportune verifiche».

Cooperativa e Amministrazione individuano di comune accordo le attività ed i servizi di pubblica utilità che potranno essere svolti dai cittadini stranieri, ai quali sarà garantita «un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni, con oneri non a carico della Prefettura né del Comune di Salò». Dunque a carico della cooperativa.

La convenzione prevede inoltre che le attività e le prestazioni dei richiedenti asilo «dovranno essere rese sempre con la supervisione di personale socio-educativo facente capo alla cooperativa Mondo Accogliente, al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative del progetto. Le attività dovranno essere svolte in affiancamento a personale comunale, oppure in autonomia. Nel primo caso sarà sufficiente una supervisione parziale con l'individuazione di un tutor nell'ambito del personale comunale, mentre nel secondo caso la supervisione da parte della cooperativa Mondo Accogliente dovrà essere garantita per tutta la durata dell'attività svolta dal migrante. Nessuna attività potrà essere svolta dal migrante senza la presenza del tutor comunale o del supervisore».

La convenzione prevede inoltre che «durante lo svolgimento delle attività i migranti sono tenuti a: svolgere le attività concordate e rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute. **Qualora, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, i migranti non si attenessero alle precedenti prescrizioni, l'Ammini-**



**strazione si riserva la facoltà di recedere con effetto immediato dal rapporto in oggetto».**

Se i tutor rilevassero insomma che il comportamento dei migranti non è consono, non solo alle aspettative, ma anche a un minimo di buona educazione e rispetto per i luoghi piuttosto che per le persone, il Comune ha la possibilità di recedere dalla convenzione senza vincoli burocratici ed amministrativi.

## LO STATUS DEI SEI MIGRANTI OSPITI A SALÒ

I sei ragazzi ospitati a Salò sono «richiedenti asilo», quindi non hanno ancora lo status di «profugo». Significa che è stata avviata la procedura per controllare e verificare se avranno i requisiti per ricevere lo status di profugo e quindi, ottenere quel sistema di inclusione che li potrà far permanere sul territorio italiano. Il tempo previsto per le verifiche ed evadere la pratica è di 26 mesi.

In questo lasso di tempo lo Stato eroga 35 euro al giorno per ogni profugo. Sono fondi gestiti dalla cooperativa e servono per il vitto, l'alloggio e la gestione dell'accoglienza. Una quota definita «pocket money», 2.50 euro al giorno, viene erogata cash al migrante per le piccole spese quotidiane (scheda telefonica, ecc.). Se, dopo 26 mesi, l'esito della pratica dovesse risolversi con l'accoglimento della richiesta di asilo, il profugo dovrebbe essere in grado di camminare con le sue gambe, ovvero di trovare un lavoro, pagare un affitto e di fatto integrarsi. ●

# Il sostegno ai nuclei familiari in difficoltà

*L'ufficio Servizi Sociali gestisce un sistema integrato di interventi rivolti al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, contrastando i fattori di esclusione sociale ed incrementando quelli di inclusione. L'ufficio assicura interventi di aiuto rivolti principalmente alle fasce deboli. Ecco alcune delle misure attualmente attive, con riferimento particolare alle famiglie.*

## Bonus Famiglia 2017, un aiuto per le future mamme, anche adottive

**Regione Lombardia** ha confermato la misura Bonus Famiglia anche per il 2017. L'obiettivo è sostenere le famiglie in cui la donna è in stato di gravidanza e che si trovino in condizione di vulnerabilità o di fragilità sociali. Il bonus consiste nell'erogazione di un contributo del valore di 1.800 euro per figlio.

**Destinatari:** famiglie vulnerabili con presenza di donne in gravidanza e famiglie adottive, con i seguenti requisiti: residenza continuativa in Lombardia per entrambi i genitori da almeno 5 anni o del solo genitore se famiglia monogenitoriale; indicatore ISEE di riferimento non superiore a 20.000 euro; condizioni di fragilità specifiche.

**In caso di adozione i requisiti sono:** essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni (entrambi i genitori); avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in caso di validità, non superiore a 20.000 euro; avere sentenza di adozione del minore o in alternativa il decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1° maggio 2017.

**Valore del contributo:** in caso di gravidanza il contributo di 1.800 euro è erogato in due momenti: 900 euro entro 60 giorni dalla validazione della domanda; 900 euro entro 30 giorni dalla presentazione della tessera sanitaria del neonato.

**Termini:** il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 ottobre 2017 alle ore 17. Per dettagli e modulistica rivolgersi all'ufficio Servizi sociali (tel. 0365.296855 o 0365.296839).

## Assegno, dei comuni, al nucleo familiare

**L'assegno al nucleo familiare** è pagato dall'Inps ed è rivolto alle famiglie che hanno figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

**Spetta a:** nuclei familiari residenti composti da cittadini italiani e dell'Unione Europea; nuclei familiari composti da cittadini di Paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo; nuclei familiari composti da almeno un genitore e tre figli minori; nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoni inferiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) valido per l'assegno; cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria; cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo.

**Come funziona:** l'assegno al nucleo familiare viene erogato per tredici mensilità.

**Quanto spetta:** l'importo dell'assegno è annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per l'anno 2016 l'importo è pari a 141,30 euro mensili.

**Quando fare domanda:** la domanda va presentata al comune entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno

## Assegno di maternità dei comuni

**L'assegno di maternità**, detto anche "assegno di maternità dei comuni", è una prestazione assistenziale concessa dai Comuni e pagata dall'Inps. Spetta - in caso di parto, adozione o affidamento preadottivo - a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno. L'assegno spetta solo entro determinati limiti di reddito. La domanda va presentata al Comune, al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti, entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo.

## Assegno di maternità 2017

**L'assegno spetta**, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficino di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici) o che beneficino di un trattamento di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale). Alle medesime condizioni il beneficio viene anche concesso per ogni minore in adozione o affidamento preadottivo purché il minore non abbia superato i 6 anni di età al momento dell'adozione o dell'affidamento.

**A chi spetta:** cittadine italiane; cittadine comunitarie; cittadine extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno. La madre richiedente deve essere residente nel territorio dello Stato italiano al momento della nascita del figlio o dell'ingresso in famiglia del minore in adozione o affidamento preadottivo. La domanda deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio di sei mesi dalla nascita del figlio.

## Nidi gratis

**La misura Nidi Gratis** integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando le rette dovute dalle famiglie in possesso dei requisiti

previsti. L'azzeramento è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al servizio, come prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE e non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione). L'importo transiterà direttamente dalla Regione al Comune, quindi le famiglie non dovranno anticipare il pagamento delle rette.

**Destinatari:** nuclei familiari (coppie o monogenitoriali, compresi genitori adottivi e affidatari) con figli frequentanti nidi e micronidi.

**Requisiti:** ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro; genitori entrambi occupati o che hanno sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato; entrambi i genitori residenti in Regione Lombardia.

**Come accedere e quando:** i genitori che hanno già iscritto il bambino al nido, a partire dal 28 agosto possono profilarsi in SIAGE (per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati al sistema; per difficoltà nell'utilizzo del sistema informatico SIAGE: numero verde 800 131 151, mail [siage@regione.lombardia.it](mailto:siage@regione.lombardia.it)). A partire dal 18 settembre 2017 e fino al 4 ottobre 2017 (salvo proroghe) sarà possibile compilare la domanda per beneficiare della misura Nidi Gratis.

## Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)

**Si tratta di una misura** di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata. Il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà.

**Requisiti familiari indispensabili:** presenza di almeno un componente di minore età o di un figlio disabile, o donna in stato di gravidanza accertata. **Requisiti economici:** ISEE inferiore o uguale ai 3.000 euro. ●



# Affitti onerosi e sfratto, tre differenti bandi

*Sul fronte dell'emergenza abitativa si segnalano tre diverse azioni messe in atto dall'assessorato ai Servizi Sociali: una misura relativa ai contributi per il cosiddetto "affitto oneroso", una per la "morosità incolpevole" e un terzo intervento a sostegno di assegnatari di servizi abitativi pubblici in difficoltà economica.*

## Contributi per affitto oneroso

**Il bando per il cosiddetto "affitto oneroso"** prevede il sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta che non abbiano uno sfratto in corso. L'iniziativa, promossa da Regione Lombardia, ha come obiettivo quello di alleviare il disagio delle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, con una morosità iniziale, al fine di prevenire situazioni di sfratto.

**Destinatari:** proprietari di alloggi ed inquilini titolari di contratti di locazione ad uso abitativo nel territorio comunale di Salò, in condizione di morosità non ancora sottoposti a procedura di sfratto.

**Requisiti richiesti per gli inquilini:** essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, oppure essere nella condizione di straniero in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione; residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia da parte di almeno un membro del nucleo familiare; essere in locazione con titolarità di regolare contratto alla data di presentazione della domanda nel Comune di Salò; non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione (sfratto); situazione economica del nucleo familiare misurata tramite ISEE fino a 15.000 euro; morosità incolpevole accertata in fase iniziale (meno di 3.000 euro).

**Vincoli per i proprietari:** il proprietario deve assumere l'impegno formale a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi e a non aumentare il canone in "concordato" o rinegoziare ad un valore inferiore al contratto in essere. Il contributo che verrà erogato sarà fino a 2.500 euro.

**Presentazione della domanda:** la domanda dovrà essere presentata dagli inquilini interessati presso l'ufficio Servizi Sociali negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì 9-12.30; martedì e giovedì 15-18).

## Contributi per morosità incolpevole

**Si tratta di una misura** promossa da Regione Lombardia a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli soggetti a provvedimento di sfratto con citazione per la convalida.

**Destinatari:** proprietari di alloggi ed inquilini morosi sottoposti a procedura di sfratto con citazione per la convalida residenti nel territorio comunale. L'insorgere della morosità deve essere riconducibile a problemi di natura economica dell'inquilino a seguito di eventi negativi temporanei indipendenti dalla volontà dei soggetti per i quali si prevede una potenziale risoluzione futura. La morosità incolpevole deve essere

riconducibile ad una delle seguenti cause: licenziamento, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo di contratto a termine, accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cessazione di attività professionale o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare. Per essere incolpevole la morosità deve essere sorta successivamente alla causa che comporta la consistente riduzione del reddito.

**Requisiti richiesti agli inquilini:** cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, oppure essere nella condizione di straniero in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione; essere in situazione di morosità incolpevole determinata da una consistente riduzione del reddito; essere in locazione con titolarità di regolare contratto alla data di presentazione della domanda nel Comune di Salò e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno; essere destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida; nessun componente il nucleo familiare deve essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

**Presentazione della domanda:** alla domanda deve essere allegata attestazione ISEE, documentazione comprovante la causa della situazione di morosità incolpevole, atto di intimazione di sfratto, contratto di locazione e, per i richiedenti extracomunitari, copia del titolo di soggiorno.

## Contributo regionale di solidarietà

Il contributo regionale di solidarietà è finalizzato a sostenere gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio. Il contributo ha carattere temporaneo e copre il pagamento dei servizi a rimborso e integra la differenza tra canone applicato e canone minimo per la prestazione del servizio.

Si accede al contributo quando si ha una condizione di comprovata difficoltà economica in presenza di una riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

**Chi può accedere al contributo:** assegnatari di unità abitative a canone sociale di proprietà del Comune e delle Aler che abbiano una morosità complessiva contenuta in un importo non superiore a 6.000 euro. ●

## IL PRANZO DI NATALE, UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

**Tra le iniziative** in favore della terza età riscuote sempre successo il tradizionale incontro conviviale «Natale Insieme». L'evento è programmato per sabato 16 dicembre con il seguente programma: alle 12.30 il pranzo al ristorante Conca d'Oro; a seguire auguri con spumante e panettone e ballo con orchestra.

Quota di partecipazione per residenti fissata a 15 euro. Info e prenotazioni presso l'ufficio Servizi Sociali fino alla copertura dei circa 300 posti disponibili.

## CENTRO SOCIALE "I PINI", I CORSI DELLA STAGIONE 2017-2018

**Riprendono i corsi** invernali organizzati come di consueto presso il centro sociale comunale "I Pini": corso di letteratura e dintorni a cura della prof. Liliana Zandrè (dal 17 ottobre ogni martedì 15-16.30); corso di italiano per stranieri a cura della prof. Mirella Candrina (dal 17 ottobre ogni martedì 14-30-16.30) e della prof. Giovanna Sala (dal 20 ottobre ogni venerdì 15-16.30); corso di tedesco con la prof. Irene Andriamiseza (dal 7 novembre ogni martedì 17.15-18.15); corso di inglese con la prof. Elisabetta Belletti (ogni mercoledì dall'11 ottobre; base 14-15, intermedio 15-16, avanzato 16-17 conversazione 17-18); corso di maglia (ogni mercoledì dal 4 ottobre 14-16); corso Att. art. man. (dal 4 ottobre ogni mercoledì 14.30-17.30).

## NUOVI SERVIZI NELLA SEDE SALODIANA DELL'ATS

Si consolida la presenza di uffici, funzioni e servizi erogati dall'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia presso la sede salodiana in Viale Landi. Gli assetti attualmente presenti sono: l'Equipe Territoriale Igiene 3 e il Distretto Veterinario 2. A questi si aggiungono gli assetti trasferiti da via Fantoni, ovvero il Dipartimento Cure Primarie e la Continuità Assistenziale. Da Nozza di Vestone è stato trasferita a Salò l'Equipe territoriale PSAL Garda 3.

Si segnala anche un assetto di nuova istituzione a Salò, l'Equipe Distrettuale di Promozione della salute. È inoltre prevista la presenza, a tempo parziale, del Dirigente Medico Responsabile del Distretto 3. ●

# Record di iscritti alla mensa della scuola primaria: nessuno resta fuori

**Nonostante l'inatteso innalzamento del numero d'iscritti alla scuola primaria statale il Comune e la Direzione didattica si organizzano per far sì che tutti possano accedere all'importante servizio della mensa scolastica. L'ipotesi "doppio turno" sarà valutata dopo un periodo sperimentale ed introdotta solo se necessario.**

Nessuno si aspettava così tante iscrizioni alla primaria statale "Olivelli", lievitata rispetto all'anno scorso da 394 a 424. Sono di conseguenza cresciute anche le iscrizioni al servizio mensa garantito dal Comune, che alle elementari può disporre, in base alle norme in materia di sicurezza, di un massimo di 410 posti (compresi una ventina per docenti e operatori scolastici). Così il Comune, raggiunto l'11 settembre un numero di iscrizioni alla mensa pari a quello dello scorso anno, 365 utenti, ha costituito una "lista di attesa" in cui sono finiti una trentina di bambini (iscritti dopo il termine massimo fissato al 31 agosto), che da lunedì 18 a venerdì 22 settembre non hanno potuto usufruire del servizio.

Dopo le opportune verifiche sul numero dei posti, la mensa ha accolto tutti i bambini (anche quelli iscritti dopo il termine massimo e finiti in lista di attesa) a partire da lunedì 25 settembre, quando è iniziato un periodo sperimentale che si protrarrà fino al 14 ottobre, durante il quale saranno verificate le presenze effettive.

Questa la lettera sulla situazione mensa scritta al Comune dal Dirigente scolastico, prof.ssa Fiorella Sangiorgi, mercoledì 20 settembre: "In data odierna è stato effettuato un incontro con i docenti della scuola primaria di Salò per analizzare le due possibilità proposte per il servizio mensa, doppio turno o turno unico, in relazione all'aumento del numero di iscritti. L'ipotesi del doppio turno appare più problematica da attuare, in relazione a precedenti esperienze, e pertanto, per ora, viene accantonata. I docenti propongono invece, in via sperimentale, di fare un unico turno, tenendo monitorato il numero effettivo di presenze in mensa, che non potrà essere superiore al numero massimo di presenze previste (410, compresi i docenti), nel rispetto delle norme in materia di sicurezza. Il periodo sperimentale va dal 25 settembre al 14 ottobre 2017. Durante tale periodo dovranno essere registrate giornalmente le presenze, in modo da confermare, al

termine del periodo definito, la continuazione o meno dell'unico turno."

**La lettera aperta ai genitori dell'assessore alla Pubblica Istruzione** Sulla questione mensa è intervenuto anche l'assessore Pierantonio Pelizzari con questa lettera aperta ai genitori.

"Cari genitori, gentili utenti, egregi insegnanti, l'anno scolastico ha preso il via nella nostra città per circa 3.400 studenti. Non abbiamo registrato particolari intoppi né problemi irrisolvibili. I numeri della scuola primaria statale ci hanno sorpresi dal momento che sono sensibilmente lievitati rispetto allo scorso anno (424 contro 394). Noto anche l'afflusso al servizio mensa garantito dal Comune per cinque giorni su sette. Tanti gli utenti "ritardatari" che hanno subito il disagio di dover attendere per una settimana il via libera all'iscrizione. Con la Dirigenza scolastica e il corpo docente avevamo prospettato il ricorso al cosiddetto doppio turno e non è escluso che si arrivi a tale scelta. Per un periodo sperimentale, tuttavia, che va dal 25 settembre al 14 ottobre, abbiamo aderito al suggerimento della scuola di fare un unico turno nelle due giornate "critiche" - lunedì e mercoledì - di massimo afflusso.

In questo lasso di tempo verificheremo giornalmente le presenze effettive al servizio che non dovranno superare il numero massimo previsto delle norme in materia di sicurezza. Al termine della "prova" verrà confermata la continuazione o meno dell'unico turno.

Tanti genitori di alunni tenuti in stand by per la prima settimana hanno suggerito per il futuro l'adozione di misure "restrittive" verso i non residenti. Da regolamento i residenti che si iscrivono in tempo (iscrizioni aperte da giugno al 31 agosto) hanno sempre e comunque la priorità e godono di un trattamento economico di favore. È vero che i Comuni vicini sono molto rigidi nelle tempistiche, arrivando a chiudere la mensa ai propri residenti che, in alternativa, si rivolgono a Salò. È altrettanto vero che la nostra città crede nel proprio sistema scolastico e nei servizi accessori comunali che propone (mensa, prescuola, postscuola, trasporto urbano, assistenza ad personam, contributi, ecc.) e ogni anno incentiva. Crediamo nella scuola dell'inclusione e nelle sue potenzialità. Se questo significa - per assicurare il bene di tutti attraverso la fruizione di servizi importanti per i tempi della famiglia, come la mensa - avere e sopportare un qualche disagio, ce ne scusiamo chiedendo la Vostra comprensione. Buon anno scolastico." ●

## DAL 6 NOVEMBRE TORNA LO "SPAZIO STUDIO"

Anche per il corrente anno scolastico l'Amministrazione comunale intende organizzare, in collaborazione con la Dirigenza scolastica, un servizio di doposcuola pomeridiano rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado "Gabriele d'Annunzio".

Tale iniziativa, interamente gratuita per le famiglie, dovrebbe partire (usiamo il condizionale perché mentre questo notiziario va in stampa è ancora in corso la valutazione d'interesse per il servizio, che sarà attivato raggiunto il numero minimo di iscritti) da lunedì 6 novembre e proseguire poi fino al 31 maggio con cadenza bisettimanale (martedì e giovedì) dalle 14 alle 16 (con servizio mensa) o, per chi termina le lezioni alle 14, dalle 15 alle 17 (senza servizio mensa ma con possibilità di pranzo al sacco). Gli studenti saranno seguiti da due educatori qualificati.

Cosa si garantisce: assistenza compiti, aiuto per lo studio orale, preparazione all'esame di stato per gli alunni di terza.

## L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO PER I NATIVI DIGITALI

**Da Torino** due progetti innovativi per gli studenti e i docenti del Battisti di Salò: "L'apprendimento scolastico per i nativi digitali" ed "Il gioco paziente".

I progetti, ideati dall'associazione culturale "Vivere d'arte" di Torino, sono stati sostenuti economicamente dal Comune con la condizione che potessero essere proposti ed estesi a tutte le scuole della città (sono già stati presentati ai delegati del liceo "Fermi", dell'Istituto paritario "Medi" e dell'Istituto comprensivo salodiano).

Il progetto "L'apprendimento scolastico per i nativi digitali" sfrutta la pedagogia Mod.A.I. (Modello acustico Interagente con il sistema nervoso), basata su studi di neuroscienze, fisiologia applicata alla prestazione artistica ed ergonomia. Le attività proposte, condotte da professionisti esperti di vocalità, movimento e nutrizione, mirano ad essere un punto d'incontro fra le esigenze degli insegnanti e dei ragazzi, trasformando le inevitabili divergenze e incomprensioni generazionali in opportunità di confronto e di crescita personale. Referenti del progetto per l'Istituto Battisti sono i proff.ri Mauro Ronchi e Roberto Fulgione. Il Battisti sarà la prima scuola in assoluto a sperimentare il progetto, aperto anche alla partecipazione degli studenti di altri Istituti del territorio, principalmente di terza media, prima e seconda superiore, ma anche delle altre classi.

"Il gioco paziente" è un progetto di formazione professionale rivolto invece agli educatori scolastici di ogni ordine e grado che desiderino risolvere i complessi conflitti generazionali che hanno fatto perdere loro autorevolezza con gli allievi ed autostima con se stessi. Il percorso mira a sanare le divergenze e le incomprensioni tra gli educatori e i ragazzi di oggi, nativi digitali, che usano linguaggi completamente diversi dalle generazioni precedenti. ●





## Assistenza ad personam per gli studenti con disabilità: servizio inalterato a Salò

**Anche a Salò è sorta qualche preoccupazione dopo l'approvazione da parte di Regione Lombardia del decreto che disciplina l'assegnazione di fondi ai Comuni a supporto dei servizi di assistenza ai ragazzi con disabilità. Il Comune di Salò continuerà a garantire i servizi di sempre. Per l'assistenza ad personam si investono circa 200mila euro annui.**

Nelle «linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità», approvate dalla giunta Maroni nella seduta del 30 giugno, si mettono molti punti saldi nell'organizzazione dei servizi che garantiscono il diritto allo studio per i 4.650 alunni lombardi con disabilità. Nel corrente anno scolastico nelle scuole di Salò i bambini e ragazzi con disabilità sono 18, dei quali 3 frequentano la scuola materna, 7 le elementari, 2 le medie e 6 le superiori.

Il decreto regionale stabilisce un numero di ore settimanali di assistenza che andrà da 5 a un massimo di 10, mentre attualmente la media delle province lombarde è di 16 ore (tra l'altro, in questo campo la provincia di Brescia, che ora perde competenza in materia, era senza dubbio quella più attenta ed efficiente).

Non ha nascosto la sua preoccupazione nemmeno Mario Maviglia, Dirigente Reggente dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia (che ha segna-

lato la decisione di Regione Lombardia con un post dal tono polemico su Facebook): «Temo che le famiglie, non vedendo coperte le ore con l'assistente, chiederanno più copertura da parte dell'insegnante di sostegno. Una richiesta che non potrà essere soddisfatta, non potendo sfiorare il rapporto di un insegnante ogni due alunni con disabilità».

L'alunno con disabilità durante il suo iter scolastico viene supportato per un numero limitato di ore dall'insegnante di sostegno, ma non è l'unica figura che lo affianca. Spesso infatti, a seconda della gravità certificata e del tipo di disabilità, all'alunno può venir assegnato un assistente all'autonomia o alla comunicazione. Il monte ore di copertura da parte di queste figure professionali per i servizi di assistenza ad personam è assegnato dal Comune.

Come detto, dopo l'approvazione delle nuove linee guida regionali le preoccupazioni sono sorte in quanto il numero di ore di assistenza ad per-



sonam previste dalla Regione per ogni studente risulta inferiore all'attuale numero di ore che il Comune riconosce, soprattutto a favore delle situazioni più complesse. Precisato che il decreto stabilisce che "agli studenti con disabilità complessa o in situazione di particolare bisogno è riconosciuto un monte ore aggiuntivo", l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Salò, che per l'assistenza ad personam investe circa 200mila euro annui, si è attivato per capire se fosse possibile assegnare un numero di ore aggiuntivo maggiore rispetto a quello previsto. ●

## Fare rete per entrare in rete

**Tra le iniziative sostenute dall'assessorato alla Pubblica Istruzione segnaliamo il progetto "Fare rete per entrare in rete: internet come opportunità", curato da Domenico Geracitano, collaboratore tecnico capo della Polizia in servizio alla questura di Brescia, da anni impegnato nella lotta al cyberbullismo.**

Si tratta di un percorso formativo rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado, ma anche a insegnanti e genitori, che si pone l'obiettivo di prevenire il cyberbullismo e promuovere un utilizzo consapevole dei social media tanto utilizzati dai nostri ragazzi.

Il progetto prevede incontri a scuola, ma anche appuntamenti pubblici rivolti ai genitori (come quello in programma mercoledì 25 ottobre alle 20.30 in Sala dei Provveditori). Ai ragazzi delle prime e agli insegnanti sarà inoltre distribuito il libro "Pensa per postare", offerto gratuitamente dall'assessorato. Il libro - scritto da Domenico Geracitano, Simona Pilato, Jessica Tinini e Patrizia Meo - è frutto di una conoscenza profonda e diretta del tema, dato che Geracitano nell'arco degli ultimi 15 anni ha parlato direttamente a circa 200mila ragazzi in tutta Italia, entrando in centinaia di scuole lungo tutta la penisola.

La pubblicazione nasce dall'esigenza di far capi-

re ad ognuno di noi cosa e come potrebbe diventare la nostra vita, continuando ad affidarci solo a quella vita così detta "artificiale" o meglio virtuale. Si arriva sui social network sempre più piccoli. Lo schermo sta diventando una parte del corpo dove guardare sia sé stessi che gli altri. "La cosa importante - dice Geracitano - è istruire ed educare al mondo virtuale la nuova generazione fin da piccoli, c'è un grande problema educativo che richiede un attento intervento da parte dei genitori. Anche perché ormai il cyberbullismo è moda, fa titolo, ma è solo una parte minore del problema più vasto del bullismo, ossia l'ignoranza. La conoscenza ci dà la possibilità di riflettere e di pensare su ciò che stiamo costruendo con questi strumenti, ossia la nostra web reputation".

L'intento del libro non è certo quello di demonizzare internet o i social, bensì di spiegare che questi mezzi, che rappresentano importanti opportunità, devi saperli usare, altrimenti possono essere



rischiosi: "Ad esempio - dice Geracitano - il protagonista del libro, Evaristo, nel 2034, ormai maggiorenne, tenta di iscriversi all'Università ma nessun Ateneo vuole accettarlo perché la sua Web reputation è negativa a causa di foto e video compromettenti postate negli anni". ●

## Al MuSa la Civica Raccolta, e ora il museo archeologico

*Continua il progetto di implementazione delle collezioni civiche permanenti presso il museo cittadino. Due le novità da segnalare. È stata trasferita al MuSa, dove potrà essere meglio conservata e valorizzata, l'intera collezione comunale della Civica raccolta del Disegno. Entro l'anno il trasferimento del museo archeologico.*

**S**i è concluso nel mese di agosto, ad opera di una ditta specializzata, il trasferimento da Palazzo Fantoni al MuSa dei circa 700 disegni che compongono la Civica raccolta salodiana. La straordinaria collezione dedicata al disegno trova così, in via definitiva, la sua sede più appropriata. La collocazione al MuSa delle strutture nelle quali si conservano i preziosi disegni (che evidentemente non possono essere esposti tutti) faciliterà tra l'altro la turnazione delle opere nella sezione del museo dedicata alla Raccolta del disegno, situata al terzo livello della chiesa di Santa Giustina.

Tale rotazione è peraltro fondamentale anche per la conservazione corretta dei disegni e per meglio preservarli dal logorio del tempo. La collocazione dei disegni al MuSa consentirà inoltre una maggiore valorizzazione di questa istituzione eccezionale in Italia per l'entità della collezione, per la qualità e per la sua natura pubblica. Nata nel 1983 grazie a un comitato di privati cittadini che costituì un fondo collezionistico stabile (43 disegni) con il proposito di raccogliere testimonianze grafiche dell'arte italiana dal secondo dopoguerra ad oggi, nel 1985 la colle-

zione venne donata al Comune. Da allora, grazie anche a una convenzione con la Provincia di Brescia, la Raccolta si è accresciuta fino alla consistenza attuale di circa 700 disegni, oggetto di periodiche esposizioni nazionali e internazionali. Nella Raccolta sono rappresentate le tendenze dell'arte italiana dal Secondo Dopoguerra alla contemporaneità attraverso alcuni importanti precedenti (De Pisis, Romani, Martini) e le opere dei maggiori protagonisti, da Fontana, a Liconi e Sironi, alle ricerche astratte di Soldati, Doriazio, Accardi, Sanfilippo, all'informale (Biolli, Morlotti, Vedova, Mandelli, Afro), al neorealismo e alle posizioni neofigurative (Forgioli, Francesco, Cavaliere, Stagnoli), fino alle espressioni più recenti.

Entro la fine dell'anno si provvederà a collocare al MuSa anche i reperti conservati presso il Civico Museo Archeologico, situato nel cinquecentesco fondaco di palazzo Coen, in via Fantoni, attualmente chiuso in vista del trasloco.

Anche in questo caso si tratta di un'operazione che consentirà finalmente di valorizzare i reperti, fino ad oggi collocati in spazi poco funzionali. Il trasferimento del museo ha ottenuto tutte



le autorizzazioni necessarie dalla Soprintendenza e sarà finanziato grazie anche ad un contributo regionale di 17mila euro.

Ricordiamo che il Museo archeologico "A.M. Mucchi" conserva i reperti provenienti dalla necropoli romana rinvenuta nella zona nord-occidentale di Salò (zona Lugone, ora via Sant'Jago), dove negli anni '70 fu condotta un'accurata campagna di scavi che portò alla scoperta di diverse tombe ed al rinvenimento di vario materiale. Il Museo archeologico raccoglie importanti reperti, soprattutto di epoca romana, tra cui spiccano: una stele funeraria del III secolo d.C.; il cippo funerario di S. Letilio Firmino; un vaso-borraccia della fine del I secolo d.C., trovato nel 1972 nella necropoli in località Lugone; una bella tazza di vetro finemente decorata, forse di origine orientale, che risale al II secolo d.C.

Al MuSa il racconto archeologico si dipanerà attraverso l'esposizione prevista in due spazi distinti: all'esterno, saranno collocati cinque blocchi monolitici di marmo con iscrizioni romane, mentre tutta l'oggettistica (vetri, gioielli, apparato iconografico...) sarà collocata in modo permanente al primo piano del MuSa. ●



## Il Museo della Follia, successo di visitatori e d'immagine

**I**naugurato lo scorso 11 marzo, l'allestimento del "Museo della Follia. Da Goya a Bacon", curato da Vittorio Sgarbi, sarà visitabile al MuSa fino a domenica 19 novembre.

In attesa del bilancio definitivo, i dati provvisori sono decisamente positivi. Sono oltre 32mila (il dato è riferito al 22 settembre) i visitatori che hanno acquistato il biglietto della mostra. "Un dato eccezionale - ha dichiarato il direttore del MuSa, Giordano Bruno Guerri - per un museo aperto da soli due anni".

Dopo il "lancio" a livello nazionale e internazionale con la mostra "Da Giotto a De Chirico. I tesori Nascosti", progetto di Regione Lombardia curato da Vittorio Sgarbi, che ha portato a Salò dal 13 aprile al 6 novembre 2016 i grandi capolavori dell'arte italiana (dal primo gennaio 2016 al 6 novembre i visitatori furono 26.721, saliti a quasi 30mila a fine dicembre), un'altra grande mostra ha contribuito a consolidare la fama e il respiro internazionale del Museo di Salò, che ambisce ad entrare nel circuito dei musei nazionali di prestigio e grande richiamo.

Ricordiamo infine che i cittadini residenti hanno diritto al biglietto d'ingresso ridotto. Un motivo in più, per chi ancora non l'avesse visto, per approfittare di questi ultimi giorni d'allestimento del Museo della Follia, straordinario percorso che si apre con le opere, in parte inedite, di grandi maestri della storia dell'arte internazionale come Francisco Goya, Franz von Stuck, Francis Bacon, Adolfo Wildt, Jean-Michel Basquiat, e dell'arte nazionale, come il Piccio, Silvestro Lega, Michele Cammarano, Telemaco Signorini, Antonio Mancini, Vincenzo Gemito, Fausto Pirandello, Antonio Ligabue, Pietro Ghizzardi e prosegue con una serie di sezioni, installazioni, sculture, ritratti di pazienti tratti da cartelle cliniche degli ex manicomi d'Italia, documenti e oggetti che raccontano le condizioni umilianti e dolenti dell'alienazione, farmaci originali ritrovati nei manicomi abbandonati, oggetti per le terapie, camice di forza, effetti personali dei pazienti, lettere, giocattoli e disegni. Una mostra che suscita tante riflessioni. ●







## Scambio di libri nei parchi pubblici

**La regola è: "libro che prendi, libro che doni". Chiunque può aprire la porticina della casetta, sfogliare i libri che contiene, persino prenderne uno, a patto di lasciarne un altro. Così la collezione sarà sempre in evoluzione. Anche a Salò arrivano le "Little Free Library": La biblioteca promuove così la lettura al di fuori degli spazi istituzionali.**

La biblioteca salodiana ha provveduto a far posizionare, in alcune aree pubbliche, alcune "Cassette libera libri". I cittadini ci troveranno appunto alcuni libri che potranno prendere e scambiare. L'idea promotrice è quella della Biblioteca al di fuori degli spazi istituzionali, quindi luoghi di promozione alla lettura a disposizione di tutti che dovrebbero diventare punto di aggregazione sociale, occasione di lettura e scambio. I libri possono essere presi e depositati da chiunque. "Questa iniziativa – dice il presidente della biblioteca Marcello Cobelli – può innescare processi socialmente interessanti: ha un'influenza positiva sul capitale sociale (le persone si incontrano); ha un'influenza positiva sul capitale culturale (le persone leggono); sviluppa legami di reciprocità (le persone prendono e danno); favorisce le relazioni intergenerazionali, interculturali e interclassiste (bambini e anziani, locali e stranieri, ric-

chi e poveri si incontrano fisicamente e "letterariamente")".

L'idea è partita dagli Usa, dove Todd Bol ha costruito nel 2009 la prima "Little Free Library". Poi con un altro americano, Rick Brooks, ha creato la prima rete che cataloga e associa tutte quelle esistenti nel mondo. In pochi anni tramite il passaparola, l'idea si è diffusa in tutti gli Stati Uniti poi oltre oceano fino in Europa, e ora anche nella nostra città.

I luoghi individuati dalla Biblioteca di Salò per la collocazione delle mini-biblioteche all'aperto sono: il Parco Ebranati in via Pietro da Salò, lo spazio "sgambamento cani / orti comunali" in via Anime del purgatorio e il parco pubblico nella frazione di Villa di Salò in via Filippini.

Ricordiamo che a Salò è inoltre attiva la "Carriola del Bookcrossing", in via Fantoni, all'entrata della biblioteca. ●



### ECCO "GASPAROTTO", LA NUOVA MASCOTTE DELLA BIBLIOTECA

Il nome richiama quello di Gasparo Bertolotti, l'inventore del violino moderno, il più celebre dei salodiani. Gasparotto è uscito dalla matita del fumettista Pierluigi Del Giudice, che lo ha ideato in occasione del corso di fumetto tenuto nei mesi scorsi presso la biblioteca salodiana, facendone il protagonista di una striscia che lo vede impegnato, con l'aiuto di un amico informatico e dei social, ad incentivare la fruizione della collezione libraria pubblica e far sì che la biblioteca si modernizzi e adegui ai tempi. Già da qualche tempo Gasparotto è presente sulle brochure e sul materiale informativo della biblioteca, soprattutto in occasione degli eventi dedicati ai più piccoli, e rappresenta la biblioteca stessa, con l'auspicio che possa contribuire ad avvicinare gli utenti più giovani, verso i quali sono principalmente indirizzati sforzi e iniziative. ●

### PATRIMONIO COMUNALE: il recupero del patrimonio artistico comunale

## L'antica pala del XVIII secolo torna a casa, in municipio

L'autorizzazione della Soprintendenza al «trasferimento del bene culturale» è arrivata. «L'antica pala - annuncia il sindaco Giampiero Cipani - potrà finalmente tornare a casa».

Trova conclusione in questi giorni la singolare vicenda che ha per protagonista un olio su tela del XVIII secolo, di autore ignoto, raffigurante una Madonna con bambino, santi e angeli. L'opera, come altri oggetti d'arte e mobili donati nei secoli dai salodiani, si trovava nel vecchio ospedale, dove è rimasta fino al terremoto del 2004.

Dopo il sisma venne rimossa e affidata in custodia a una ditta specializzata, in attesa della messa in sicurezza dell'immobile. Nel frattempo il Comune e l'allora Azienda Ospedaliera siglarono un accordo che permise al Comune stesso di torna-

re in possesso dei beni mobili del «fondo antico» dell'ospedale: mobili e quadri che testimoniano la munificenza dei salodiani verso il loro ospedale e che il Comune ha sempre reclamato come propri (nell'elenco anche i reperti anatomici del dottor Rini, le cosiddette «mummie di Salò»).

Nel 2010 venne siglato tra le parti un accordo integrativo riguardante anche la pala, che rischiava di finire nel dimenticatoio. Il Comune avviò dunque l'iter per ottenere il nulla osta al trasferimento del bene, ipotizzando di collocarlo al MuSa, il museo civico che ancora doveva nascere.

Nel 2012 arriva l'autorizzazione ma sopraggiunge un altro ostacolo: la ditta che ha in custodia l'opera fallisce e tutto finisce sotto sequestro. Negli ultimi mesi la soluzione della vicenda. Grazie



alla ferma volontà di tornare in possesso del quadro e alla perseveranza degli uffici comunali che hanno seguito l'operazione, si trova l'accordo con il curatore fallimentare e si superano un'infinità di intoppi burocratici. Ora però al MuSa, aperto nel giugno 2015, non c'è più posto. Una nuova pratica con la Soprintendenza individua così la collocazione definitiva: lo scalone d'onore del palazzo municipale, dove la pala troverà definitivamente posto entro fine anno. ●

## La XV edizione dei Pomeriggi musicali

Ritornano, con un programma di dieci appuntamenti dal 29 ottobre al 4 febbraio, i "Pomeriggi Musicali di Salò", tradizionale rassegna concertistica particolarmente amata e seguita non solo dai salodiani, ma diventata un ormai appuntamento consolidato che richiama numerosi appassionati da tutto il comprensorio. Un pubblico attento e sensibile, negli anni cresciuto in qualità e numero delle presenze, premia da tempo questo evento organizzato dall'associazione Musa - Musica Salò, che dal 2003 anima la vita culturale della città con una serie di concerti classici che si svolgono la domenica pomeriggio, in una cornice ricca di arte e di storia, la Sala dei Provveditori. Ecco il programma della stagione 2017-18 (Sala dei Provveditori ore 17; ingresso 5 euro. Concerti del 12 novembre, presso la Chiesa della Visitazione, e del 7 gennaio ingresso libero e gratuito).

### **Domenica 29 ottobre**

"Miniature"

ArmoniEnsemble piano trio  
Galante, Webster, Arnol

### **Domenica 5 novembre**

Francesca Salvemini, flauto; Silvana Libardo, pianoforte  
Mozart, Poulenc, Bernstein...

### **Domenica 12 novembre**

Daniele Cherubino, tromba  
Gabriele Pezone, organo  
Rossini, Handel, Charpentier...

### **Domenica 19 novembre**

Archè Piano Duo  
Sharwenka, Caikovskij, Liszt...

### **Domenica 26 novembre**

Zamuner Duo  
Ellington, Carmichael, Arlen...

### **Domenica 7 gennaio**

"Sentiranno laggiù..."  
Yu Xiaoping, violino; Boris Ilei, pianoforte  
Musiche di Marco Enrico Bossi

### **Domenica 14 gennaio**

Duo Bonfanti  
Brouwer, Carulli, Giuliani...

### **Domenica 21 gennaio**

Duo Hindemith  
Bernstein, Joplin, Gardel..

### **Domenica 28 gennaio**

Alessia Schumacher, soprano; Sem Cerritelli, pianoforte  
Berlioz, Satie, Rachmaninoff...

### **Domenica 4 febbraio**

Pierangelo Taboni, pianoforte  
Musiche di Pierangelo Taboni

## MANIFESTAZIONI: verso le festività del Natale 2017

# Un autunno ricco di iniziative anticipa gli eventi del Natale

**Autunno carico di proposte culturali e di intrattenimento a Salò. Si appresta a prendere il via una nuova edizione dei concerti domenicali dei "Pomeriggi musicali". Il programma di animazione culturale propone poi presentazioni di libri, mercatini ed altri eventi. Intanto si sta per definire l'intensa programmazione per il Natale..**

**È** in fase di definizione il cartellone per il "Natale d'incanto 2017", che ricalcherà l'impostazione del 2016, confermando gli eventi che hanno riscosso maggior successo ed apprezzamento da parte del pubblico.

Sarà un crescendo di manifestazioni, concerti, spettacoli ed emozioni che raggiungerà il suo culmine con il tradizionale Capodanno in piazza Vittoria, riconfermato a grande richiesta. Sarà un rito collettivo da trascorrere in piazza, come accade nella grandi città di tutto il mondo, con musica e la suggestione del grande spettacolo pirotecnico che allo scoccare della mezzanotte illuminerà a giorno il golfo di Salò e saluterà il nuovo anno. Confermata anche la "Festa dei Babbi Natale", che lo scorso anno ha richiamato tante famiglie a Salò, così come gli appuntamenti musicali nei pomeriggi di festa. Il pomeriggio del primo dell'anno tor-

neranno in piazza Vittoria gli «Auguri di buon anno in musica» con il concerto di un coro gospel. Sarà riproposta anche "Epifania in musica", il 6 gennaio, sempre nel pomeriggio in piazza Vittoria. Il cartellone delle feste di fine anno, che animeranno Salò fino all'Epifania e oltre, sarà aperto come accadde lo scorso anno dalla "Festa della Luce", con l'accensione delle luminarie nelle vie e nelle piazze della città. Tra gli eventi musicali ricordiamo il concerto salodiano di "Suoni e sapori del Garda", con il concerto "Suggestioni musicali verso il Natale" con l'Arcadia Ensemble, in programma l'8 dicembre. Torneranno anche i presepi, a ricordarci il senso vero del Natale, le pastorelle, gli eventi in occasione di Santa Lucia, la pista per il pattinaggio su ghiaccio in piazza Vittoria, le iniziative per i più piccoli e non mancheranno neppure alcune novità. Sarà insomma un... Natale d'incanto. ●

## Ferdinando Bertoni, la musica di velluto di un compositore salodiano

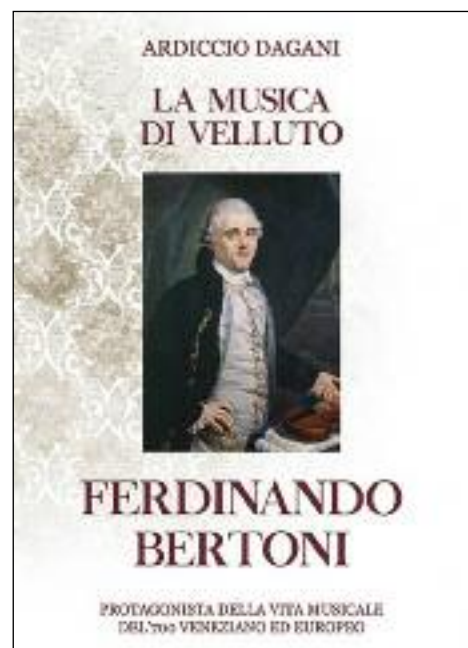
**G**iovedì 21 dicembre alle 20.30 in Sala dei Provveditori si presenta il volume "La musica di velluto. Ferdinando Bertoni. Protagonista della vita musicale del '700 veneziano ed europeo", opera di 400 pagine, frutto di 20 anni di ricerca in archivi musicali italiani ed esteri da parte del musicologo don Ardiccio Dagani.

Il dettagliatissimo volume, che si apre con un quadro storico articolato del panorama politico/sociale e musicale della Repubblica Veneta e delle sue istituzioni, è la prima opera biografica di tale ampiezza sulla vita e sulle opere di Ferdinando Gasparo Bertoni (Salò 15 agosto 1725 - Desenzano 1° dicembre 1813). Il Volume si accoda al filone della riscoperta del compositore salodiano. "Oltre al merito di aver riunito in un unico testo tante testimonianze e documenti sulla vita di Bertoni - scrive nella presentazione Oliver Cherubini -, il testo ha il pregio di offrirli in una veste divulgativa, chiara, di facile lettura e al tempo stesso esaustiva per i temi collaterali che incorniciano i dati biografici e l'opera compositiva".

"La sua musica, copiosa e raffinata - scrive l'autore - sboccia sugli scenari vellutati e son tuosi della capitale della Repubblica di Venezia, riscosse, presso i suoi contemporanei autentica celebrità e ampia popolarità. Eppure il suo nome, ancora oggi, a stento appare nei testi ufficiali del mondo musicale classi-

co... La presente opera rappresenta un contributo inteso ad affidare anche al nostro tempo la memoria e il valore di un compositore che ha percorso ed arricchito un intero secolo della storia della musica".

Il libro è disponibile, per quanti siano interessati, presso il bookshop del Municipio. ●







*Domenica 23 luglio, Uto Ughi in piazza Duomo, per l'inaugurazione della 59ª edizione dell'Estate Musicale "Gasparo da Salò".*

## Un'estate di grandi eventi ha animato Salò

**Viene archiviata con un bilancio decisamente positivo l'estate 2017. Crescono le presenze e gli arrivi turistici, aumenta il pubblico ai concerti dell'Estate Musicale "Gasparo da Salò" e di AcqueDotte. La città di Salò esprime una capacità di attrazione turistica in crescita.**

**G**li obiettivi delle azioni di animazione del territorio promosse dall'Amministrazione comunale sono il coinvolgimento dei cittadini, l'incremento della presenza di visitatori occasionali e la promozione dell'immagine turistica di Salò. Tutto questo al fine di aprire le porte della città ad un pubblico più vasto possibile, per sostenere il settore commerciale e il comparto turistico-ricettivo.

Obiettivi che quest'anno sono stati decisamente raggiunti, grazie anche, ovviamente, ad una congiuntura internazionale che ha evidentemente favorito il lago di Garda come meta turistica di un vasto pubblico internazionale.

Anche le due grandi rassegne musicali estive, il

tradizionale festival violinistico Estate Musicale del Garda nella consueta location di piazza Duomo e il festival Acque Dotte, hanno esercitato una grande attrazione sul pubblico locale e turistico. L'Estate Musicale del Garda 2017, con quattro appuntamenti in programma tra luglio e agosto che hanno visto esibirsi a Salò star acclamate del calibro di Uto Ughi e talenti emergenti come la sedicenne violinista cinese Jingzhi Zhang, ha visto addirittura un aumento del 50% degli incassi per la vendita dei biglietti. Un incremento di pubblico non certo casuale, ma dovuto alla qualità delle proposte ed ad azioni di promozione più vaste e articolate. La rinnovata collaborazione con la

*Segue a pag. 20*

### **Turismo, arrivi e presenze in crescita.**

### **Sarà un 2017 da record, oltre ogni aspettativa**

**I**n attesa dei dati ufficiali e definitivi da parte della Provincia di Brescia, le prime statistiche su arrivi e presenze mostrano un trend positivo per Salò. A marzo negli esercizi alberghieri si è registrato un 21,36% di presenze in più rispetto al 2016; in aprile la crescita è stata addirittura del 28,03%. Segno meno in maggio -15,59 (ma si deve tener conto che Pasqua 2016 era caduta il 27 marzo, mentre quella del 2017 il 16 aprile: questa ricorrenza ha, di conseguenza, influito molto sull'andamento positivo del mese di aprile e su quello negativo del mese di maggio in quanto le festività religiose durante le quali cadono i periodi di vacanza dei turisti tedeschi, in particolare la Pentecoste, nel 2017 sono cadute nel mese di giugno). Secondo i dati provinciali, nel periodo gennaio-giugno 2017 Salò fa registrare, calcolando sia gli esercizi alberghieri che quelli extra alberghieri, un più 6,78 delle presenze e un più 6,32 degli arrivi. Ancora la Provincia non ha reso noto i dati relativi al periodo clou della stagione, ma le sensazioni degli operatori sono più che positive. "In luglio e agosto – dice Mauro Maccarini, presidente del Carg, il consorzio di albergatori di Salò e Gardone Riviera – si è lavorato al limite della capacità ricettiva. Bene anche settembre. Complessivamente per Salò la stagione è stata più che positiva. Credo che al tirare delle somme registreremo una crescita delle presenze attorno al 10%. L'impressione è che Salò sia sempre più apprezzata dal turista straniero che già conosceva e veniva in vacanza sul Garda e che ora sta scoprendo e gradendo la proposta turistica salodiana". ●



*Venerdì 28 luglio scorso, per l'Estate Musicale "Gasparo da Salò", l'Orchestra di fiati "Gasparo Bertolotti" con Daniele Richiedi al violino.*



*Sabato 8 luglio, concerto tributo a Gianna Nannini per i "Tributi di Salò".*



*Uno degli appuntamenti della prima rassegna "Girovagando in Jazz".*



*Sabato 12 settembre il tributo ai Modà per i "Tributi di Salò".*



*Domenica 13 agosto, la prima edizione di "Salò on the rock", rassegna dei gruppi giovanili ed emergenti salodiani.*





**ODomenica 5 agosto in piazza Duomo, l'orchestra dei "Pomeriggi Musicali" di Milano diretta da Pavel Berman, al violino la sedicenne Jungzhi Zhang.**



**Folla delle grandi occasioni domenica 27 agosto a Salò per il concerto di Omar Pedrini, offerto da Tavina Spa, e per lo spettacolo piromusicale sul golfo.**



**Sabato 2 settembre la Rufus Band per i "Tributi di Salò"**

#### **Segue da pag. 19**

Parrocchia avrebbe inoltre garantito l'esecuzione di tutti i concerti anche in caso di maltempo, ipotesi che, peraltro, non si è fortunatamente verificata.

Positivo anche il bilancio della terza edizione del Festival Acque Dotte. Due spettacoli di grande richiamo popolare - il primo con il duo formato da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, il secondo con Paolo Jannacci - hanno confermato la bontà della formula e della filosofia del festival. Acque Dotte è frutto della stretta collaborazione tra Salò e Cremona, consolidata anche dall'ingresso dei musei cremonesi nel sistema Garda Musei, coordinato da Giordano Bruno Guerri. Una progettualità coordinata dalle due Amministrazioni pubbliche che dà il segno, come ha scritto Fabio Larovere sul Corriere della Sera a proposito di Acque Dotte, di "un sistema che funziona, che programma per tempo, che sa valutare le priorità,



che è in grado di catalizzare risorse e di costruire un progetto culturale ampio e diversificato, ma caratterizzato da una chiara ispirazione complessiva, con punte di assoluta eccellenza."

L'estate salodiana è stata scandita da innumerevoli altri appuntamenti. Tra tutti ricordiamo 6 concerti tributo, 12 Happy Blue Hour, 12 concerti jazz della rassegna "Girovagando in jazz" e molto altro.

Meritano un cenno, infine, due eventi sostenuti da sponsor privati: il concerto dello "zio rock" Omar Pedrini, che domenica 27 agosto ha introdotto i consueti fuochi d'artificio di fine estate, sponsorizzato dalla Tavina per festeggiare con i salodiani l'apertura del nuovo stabilimento a Cunetone, e la mostra che ha chiuso il cartellone delle proposte estive, "Il Titano del Rock", dedicata a Little Tony, ai mitici anni Sessanta e alle macchine musicali a gettone, sostenuta dall'imprenditore Roberto Marai. ●



**Venerdì 8 settembre, grande successo per la prima edizione della "Cena nel Golfo" sul lungolago di Salò.**





## Gli impianti di atletica al Turina verso l'omologazione

*Sono state acquistate tutte le attrezzature necessarie per adeguare gli impianti di atletica dello stadio alla circolare Fidal ed ottenere l'omologazione che consentirà di organizzare meeting e gare di livello nazionale e internazionale.*

**C**ontinuano gli investimenti per migliorare e riqualificare le strutture sportive salodiane. Dopo il completo rifacimento della pista di atletica dello stadio comunale "Lino Turina", nelle scorse settimane si è provveduto ad adeguare le dotazioni dell'impianto per ottenere l'omologazione della pista da parte della Federazione. Un'operazione cui l'Amministrazione comunale tiene molto, perché dopo aver investito nella riqualificazione delle strutture per l'atletica leggera ora intende valorizzarle, organizzando meeting e gare di prestigio.

Per garantire l'idoneità tecnico-funzionale della pista, in linea con l'attuale normativa tecnica Fidal, la Federazione italiana di atletica leggera, il Comune deve però dotarsi di un lungo elenco di attrezzature, così come richiesto dalla Federazione stessa: gabbia per il lancio del disco e del martello, materassini per il salto con l'asta, fermapièdi per il lancio del peso, ostacoli, cronometri da tavolo, segnalatore numerico a 8 cifre, cubi segnacorsie, bandierine per i giudici, manichette segnamento, segnalini per la rincorsa degli atleti delle discipline di salto, set per la misurazione attrezzi da lancio, giavellotti, pesi, martelli e dischi e altro ancora.

La gara per la fornitura di tutto il necessario è stata espletata nei giorni scorsi. Se l'è aggiudicata la ditta bergamasca Sportissimo, che ha formulato la migliore offerta, pari a 33.391 euro.

Per il Comune è un investimento che fa seguito a quello ben più consistente, 334mila euro, affrontato per il rifacimento della pista, finanziato



al 50% da Regione Lombardia con un contributo a fondo perduto. Un intervento che ha permesso di collocare un nuovo fondo di resina poliuretanica bicomponente colorata di azzurro ad alta resistenza ai raggi UV, agli agenti atmosferici e all'azione meccanica delle scarpette chiodate su una superficie complessiva di 6.500 mq: l'anello a 8 corsie, il percorso siepi, le pedane per il salto in alto, in lungo e triplo, il salto con l'asta, il lancio del giavellotto, del peso, del disco e del martello che presto saranno attrezzati.

Non è tutto. «Con le quattro società sportive salodiane che si occupano di atletica - spiega l'assessore allo sport Aldo Silvestri - abbiamo concordato un regolamento per disciplinare l'accesso agli impianti». Sarà presto approvato in via definitiva, ma i punti salienti sono definiti. Per accedere alla pista sarà necessario disporre di una tessera concessa a chi è iscritto ad una delle associazioni sportive salodiane coinvolte e dispone di un normale certificato medico di buona salute. «Chiunque fosse interessato - dice Silvestri -, versando una quota associativa di 10-15 euro annui, potrà così utilizzare la pista, anche solo per una camminata». ●

### Il primo Triathlon Sprint nella città di Salò

**C**anottaggio, nuoto, vela, tennis... e anche triathlon. Da qualche tempo la Società Canottieri Garda ha costituito una scuola dedicata alla triplice disciplina sportiva del triathlon (nuoto, ciclismo e corsa) per ragazzi dai 10 ai 19 anni. È una nuova opportunità per i giovani di Salò e dintorni. L'approccio è aperto a tutti e non è selettivo. Al contrario, l'intenzione è incentivare i giovani alla pratica sportiva e alla socializzazione, indipendentemente dalla propria predisposizione e bravura. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura ed i valori della pratica sportiva, in particolare delle discipline multisport (triathlon ma anche duathlon e aquathlon), attraverso l'organizzazione di allenamenti, eventi e competizioni agonistiche. Come il primo Triathlon Sprint organizzato dalla Canottieri domenica 24 settembre. Un evento che ha richiamato oltre 250 atleti e ha consolidato ulteriormente la gloriosa tradizione sportiva della Società Canottieri Garda e della città di Salò. La gara si è svolta sulle tre frazioni previste dalla disciplina: il circuito di nuoto in acque libere, 750 metri con partenza dalla spiaggetta antistante piazza Seregnissima e rientro sulla spiaggetta in zona porto Sirena, a pochi metri dalla zona cambio, in via Rive; la frazione bike si è svolta su un percorso di 20,6 km sulle colline di Salò e dintorni; infine la parte podistica, una corsa di 5 km con passaggi sul lungolago "Zanardelli". Una gara paesaggisticamente straordinaria per gli atleti partecipanti e altamente spettacolare per il pubblico. L'auspicio è che possa diventare una classica del triathlon. ●



### Ecco l'area hospitality "CUOREVERDEBLU" dello stadio comunale



**È** stata inaugurata domenica 17 settembre la nuova area hospitality realizzata dalla Feralpi Salò sotto le tribune dello stadio comunale "Lino Turina". Si tratta di uno spazio di 127 metri quadrati (di cui 20 adibiti a ufficio, 17 ad ingresso con guardaroba e servizi e 10 alla dispensa) attrezzato per accogliere in modo appunto ospitale soci e sponsor in occasione delle partite casalinghe, ma che potrà ovviamente essere utilizzato anche per altri eventi societari.

L'intervento, autorizzato dal Consiglio comunale nel 2016, è stato finanziato direttamente dalla società Feralpi, che continua a distinguersi per l'impegno profuso nel percorso di crescita della prima squadra e del settore giovanile, ma anche, come in questo caso, delle infrastrutture sportive e accessorie. L'opera ha comportato una spesa di 120mila euro, finanziati direttamente dalla Feralpi "grazie ai soci e agli sponsor", ha spiegato il presidente Giuseppe Pasini. Lo stesso ha ricordato le numerose opere finalizzate al miglioramento dell'impianto attuate negli ultimi anni, dal potenziamento dell'impianto di illuminazione all'acquisto del gruppo elettrogeno, fino alla realizzazione della sala stampa, della segreteria, dell'infermeria, di uno spogliatoio nuovo, del manto in erba sintetica sul campo che aveva il fondo in terra battuta. Un lungo elenco di interventi cui ora si è aggiunta l'area hospitality. Presenti all'inaugurazione il sindaco Giampiero Cipani, che ha sottolineato l'importanza degli investimenti attuati dalla Feralpi, sia in termini sportivi che ricreativi e turistici, e il parroco, mons. Gian Luigi Carminati, che ha benedetto i nuovi spazi. ●

## Centro storico blindato per grandi eventi

*Dopo l'attacco terroristico sulla Rambla a Barcellona, lo scorso 27 agosto, anche a Salò, come da indicazioni della Prefettura, si sono messe in atto, in occasione di eventi e manifestazioni con grande afflusso di pubblico, misure di sicurezza eccezionali a tutela di salodiani e ospiti.*

Un dispositivo di sicurezza straordinario è stato predisposto per la serata dei fuochi d'artificio, domenica 27 agosto, quando l'intero centro storico è stato di fatto "blindato" con blocchi presidiati agli accessi viabili al lungolago e divieto assoluto di circolazione, esteso anche ai residenti, dalle 20 alle 24.

Misure eccezionali per garantire la sicurezza delle 10mila persone che si sono riversate attorno al golfo per un doppio evento di grande richiamo, il concerto di Omar Pedrini in piazza Vittoria a partire dalle 20.30 e, a seguire, il tradizionale spettacolo pirotecnico di fine estate.


In tale occasione è stata messa in atto ogni precauzione possibile per garantire la sicurezza di residenti e ospiti, implementando le misure già adottate nel corso dell'estate, su raccomandazione della Prefettura, durante gli Happy Blu Hour del giovedì sera e altri eventi ad alta affluenza (pilomat e panettoni in cemento per impedire l'accesso al centro e al lungolago ai mezzi non autorizzati). Per la notte dei fuochi è stato fatto di più: ogni varco di accesso al centro è stato presidiato dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Sei i punti controllati e sorvegliati: l'accesso

al lungolago dal fondo Fossa; quello al centro storico dalla Torre dell'Orologio e da via Calsone; quelli da piazza Sant'Antonio, via Fantoni, piazza Duomo e dal lungolago in zona Carmine, nei pressi del parcheggio al giardino Baden Powell. Transenne, pilomat e volontari hanno impedito l'accesso a qualunque mezzo. L'ordinanza firmata dal comandante della Polizia Locale Stefano Traverso ha inoltre stabilito il divieto di circolazione dalle 20 alle 24 sul lungolago Zanardelli, in via Butturini, via San Carlo, via Fantoni, via Calsone (da largo Dante Alighieri a piazza Zanelli), piazza Vittoria, piazza Zanardelli, piazza Zanelli, via Teatro Vecchio, piazza e via Cavour, piazza e via Duomo. Simili procedure di sicurezza saranno ovviamente riproposte in occasione di tutti gli eventi che richiamano a Salò un pubblico eccezionale. Ricordiamo per il 27 agosto scorso erano presenti per il **reparto sicurezza** un totale di 43 addetti tra Carabinieri, Polizia Locale e volontari ANA. Per la **vigilanza in acqua** un totale di tre mezzi, di cui due della Capitaneria di Porto e uno della Guardia di Finanza; infine per il **reparto di sicurezza sanitaria ed antincendio** dei Volontari del Garda con n.42 addetti e 10 mezzi. ●

### TRE VARCHI LEGGI TARGA, OCCHI DI FALCO SUL CENTRO STORICO

**Sicurezza**, nuovo giro di vite. Grazie ad un contributo regionale a fondo perduto ottenuto dal Comando della Polizia Locale, il Comune sta per attivare 3 postazioni fisse lungo le strade di accesso alla città per il tracciamento delle targhe automobilistiche in transito. Si tratta di telecamere capaci di leggere le targhe degli autoveicoli, che potranno segnalare alla centrale della Polizia municipale tutte le targhe "sospette" in entrata a Salò, vale a dire le targhe appartenenti a mezzi rubati o a persone ricercate. Gli occhi elettronici segnaleranno ai vigili anche gli autoveicoli privi di copertura assicurativa o con revisione scaduta. Ecco la localizzazione dei varchi "leggi targa": al Carmine, in via Garibaldi e in via Pietro da Salò. Le opere edili per la predisposizione delle postazioni sono già state realizzate; in questi giorni si provvederà alla posa delle telecamere. ●

NOVE  
I COLORI DELL'ANIMA.



TRANQUILLI  
1 8 9 1

Salò Via San Carlo, 58 - TEL. 0365 20534  
Desenzano Via Achille Papa, 79 - TEL. 030 9144742

www.gioielleristranquilli.it - Facebook: Gioielleria Tranquilli

IMPIANTI ELETTRICI DOMOTICI  
SISTEMI DI SICUREZZA INTEGRATI  
ANTINCENDIO - CONTROLLO ACCESSI  
VIDEOCONTROLLO  
FONTI RINNOVABILI

**adasistemi srl**

SALÒ, VIA E. BOSSI 48/A - PHONE: +39 0365/41450  
WEB: WWW.ADASISTEMI.COM - MAIL: ADASISTEMI@PEC.IT

HOME AUTOMATION & DOMOTICS  
INTEGRATED SECURITY SYSTEMS  
ANTIFIRE & ACCESS CONTROL  
VIDEO CONTROL  
RENEWABLE ENERGY



GUARDIA COSTIERA: sicurezza in acqua a presidio del golfo

## A Salò la Capitaneria di Porto

*Il Nucleo gardesano della Guardia Costiera, dopo esser stato elevato al rango di Capitaneria di Porto, vede crescere il suo organico permanente. Durante l'estate svolti servizi straordinari in collaborazione con gli agenti della Polizia Locale per verificare il rispetto dei limiti di velocità dei natanti nel golfo.*

**D**urante il periodo clou della stagione turistica 2017, a cavallo di Ferragosto, l'assessore alla Protezione Civile, Aldo Silvestri, ha disposto una serie di controlli straordinari sulle acque del golfo da parte della Guardia Costiera in collaborazione con la Polizia Locale di Salò. Nello specifico, personale a terra ha verificato il rispetto della velocità dei natanti mediante l'utilizzo di apparecchiatura laser. Tali controlli hanno avuto lo scopo di stroncare comportamenti scorretti che spesso, durante la stagione estiva, mettono in pericolo le numerose squadre nautiche salodiane, nonché i turisti e bagnanti che frequentano le acque del golfo. Tolleranza zero, dunque, verso chi non rispetta i limiti di velocità in acqua (20 nodi di giorno, 5 di notte) nel golfo di Salò. Si tratta di uno dei tanti servizi che il Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera Lago di Garda eroga a tutela della sicurezza di diportisti, velisti, surfisti, bagnanti e, in generale, tutti i frequentatori delle acque del lago. L'importanza della presenza del Nucleo sul Garda, ribadita e confermata più volte dalle crona-

che di salvataggi providenziali da parte dei marinai di stanza a Salò, è stata riconosciuta dal Comando generale della Guardia Costiera, che ha concesso al Nucleo gardesano il rango di "Capitaneria di Porto", destinando a Salò un ufficiale in forma stabile, il tenente di vascello Sandy Ballis. Si tratta della prima Capitaneria di Porto d'acqua dolce presente in Italia.

Dopo quasi vent'anni di presenza gardesana, avviata in forma sperimentale per un breve periodo nel 1999 e poi estesa fino all'attuale operatività h24 per 365 giorni l'anno, la Guardia Costiera sul più grande lago italiano diviene una presenza non solo stabile e consolidata, ma anche autonoma rispetto alla Capitaneria di Porto di Venezia. Si tratta di un riconoscimento importante per la qualità degli interventi promossi dal Nucleo e per l'organizzazione gestionale assicurata dalla Comunità del Garda e dalle tre Regioni benacensi. Salò si arricchisce così di un ulteriore importante servizio comprensoriale. A conferma della rilevanza del servizio si segnala anche la recente notizia dell'implemento del

personale assegnato in modo permanente al Nucleo salodiano, che passa da 24 a 30 unità. Il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Vincenzo Melone, ha mantenuto la promessa fatta in occasione della sua visita nel maggio scorso, aumentando di sei unità l'organico. ●



Anno XIX - n. 2 - SETTEMBRE/OTTOBRE 2017

### **SALÒ E I SALODIANI** Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale  
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

**Direttore responsabile** Giampiero Cipani  
**EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ**

S&B trade promotion, Via Gasparo da Salò, 94  
25087 Salò (BS) Tel. 0365.521506

**Stampa** Stilgraf (Borgosatollo)

**Referenze fotografiche**  
Uff. Lavori Pubblici, S & B, A.




Un Mondo di Servizi... Al Tuo servizio...

# **LEALI**

**Servizi Auto dal 1969**

## **VENDITA AUTO NUOVE E USATE**

- Carrozzeria • Restauro auto d'epoca • Sostituzione/riparazione cristalli • Officina meccanica multimarche •
- Centro impianti riparazione GPL • Gommista/Elettrauto • Centro revisioni auto e moto • Polizze assicurative • Autonoleggio •
- Ripristino condizioni stradali post incidente • Autolavaggio • Soccorso stradale 24H 

Via Roma 30 - Roè Volciano (Bs) - Tel. 0365 556018 - Fax. 0365 564731  
www.autoleali.it - info@autoleali.it

**NUOVA APERTURA**



- ✓ OFFICINA AUTORIZZATA
- ✓ VENDITA AUTO

# 50 milioni per le imprese innovative



*Finanziamenti garantiti dal FEI e destinati  
ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione  
da parte di PMI e Small Mid-Cap*



**BANCA VALSABBINA**

BANCA VALSABBINA S.p.A. - Sede in Salò (TN) - Via del Corso, 10 - 38060 Salò (TN) - Tel. 0365 521506 - Fax 0365 521507 - Email: info@valsabbina.it